



Parti modificate

Parti da rivedere

INDICE

PREMESSA p.

- a. **PRESENTAZIONE E BREVE STORIA DELL'ISTITUTO** P. 4
- b. **VISION, MISSION, VALORI** p. 6
- c. **CONTATTI** p. 7
- d. **ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO** p. 7

1. PRIMO AMBITO: Ambito ricognitivo interno ed esterno. p. 8

- a. **Contesto socio-economico, culturale e formativo, situazione demografica. p.**

Situazione demografica p. 8

Contesto socio-economico p. 12

- b. **Risorse della scuola. p. 18**

Caratteristiche socioculturali degli alunni. p. 18

I numeri del Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale “L. Bianciardi” p. 19

Risorse finanziarie, strutturali e professionali p. 22

Risorse finanziarie p. 22

Risorse strutturali p. 23

Risorse professionali p. 23

2. SECONDO AMBITO: Ambito progettuale. p. 24

- a. **Indicazione scelte educative assunte dalla scuola e delle finalità che si perseguono p. 24**

Quadro dei bisogni p. 24

Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite. p. 24

- **Alternanza scuola/lavoro e stage p. 23**
- **Allineamento delle competenze p. 31**
- **Promozione e Orientamento: l'unicità dell'offerta formativa del Polo p. 31**
- **Didattica laboratoriale p. 34**



Agenzia Formativa Bianciardi



Consorzio Istituti Professionali
Associati Italiani



Test Center AHKU0001



Agenzia Formativa
accreditata SGS

- Legalità, cittadinanza e Costituzione p. 35
 - Lotta all'abbandono precoce e alla dispersione scolastica p. 38
 - Gestione delle diversità p. 40
 - Studio delle lingue straniere p. 43
 - Sviluppo delle ICT e accreditamento ECDL p. 44
 - Cl@ssi 2.0 p. 47
 - FlxO p. 50
 - Polo Tecnico Professionale e apprendistato p. 52
- b) La programmazione educativo - didattica p. 54
- Impianto curricolare e curricula scolastici p. 54
 - Impianto curricolare p. 54
 - Impianto curricolare classi prime e seconde p. 55
 - Area di istruzione generale p. 55
 - Area di indirizzo p. 55
 - Servizi commerciali p. 55
 - Impianto curricolare classi terze, quarte e quinte p. 55
 - Area di equivalenza p. 55
 - Area di indirizzo p. 55
 - Indirizzo Informatico Aziendale p. 55
 - Indirizzo Grafico Pubblicitario p. 55
 - Area di approfondimento e di integrazione p. 55
- PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO p. 56
- PROFESSIONALE GRAFICO E MULTIMEDIA p.58
- TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE p. 61
- LICEO ARTISTICO p. 62
- LICEO MUSICALE p. 64
- DIPLOMA ON LINE p. 66
- Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi p. 67
- I dipartimenti disciplinari p. 67
 - Recupero p. 68
 - Criteri di valutazione p. 69
 - Criteri per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti scolastici p. 69
 - Credito formativo p. 71
 - Indicatori per la valutazione del comportamento p. 72
 - Tabella delle valutazioni disciplinari e dei livelli di conoscenze/ capacità p. 75

Tipologia delle verifiche adottate p. 79

Scheda valutazione stage all'estero p. 82

Attività dell'offerta formativa p. 83

c. Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico p. 83

d. L'Istituto come sede operativa di agenzia formativa p. 83

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA p. 84

e. Organigramma della scuola (organi, ruoli, compiti), riguardante sia la composizione, sia le funzioni degli organi collegiali rappresentativi (Consiglio di Istituto) e di quelli tecnici (Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, *Staff* del dirigente, Dipartimenti e Ambiti...) P. 84

f. Servizi amministrativi (persone, ruoli, funzioni, compiti attribuiti) e quelli tecnici e ausiliari P. 89

g. Regolamenti (di istituto, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, di laboratorio, di biblioteca, di palestra, lo Statuto degli studenti, il regolamento delle visite e dei viaggi di istruzione) p. 89

3. TERZO AMBITO: Valutazione sistematica (autovalutazione di istituto) p. 90

CRITERI VALUTAZIONE ATTIVITA' E PROGETTI DEL P.O.F. p. 94

ALLEGATO 1 p. 94

PREMESSA:

a. PRESENTAZIONE E BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" è un'istituzione scolastica completamente nuova. Questa si è costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGRToscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011.

Il dimensionamento cui è stato fatto riferimento ha determinato nell'istituto cambiamenti di rilievo. In particolare, il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale ha sostituito l'Istituto Professionale per i Servizi Informatici, Aziendali, Turistici, Alberghieri, Grafici e Sociali "Luigi Einaudi", ridefinendo tutta l'offerta formativa in termini di ordinamenti scolastici e indirizzi di studio. La nuova autonomia comprende, infatti:

- un ordinamento liceale, con il Liceo musicale-coreutico, di nuova istituzione, e il Liceo artistico, scorporato dal Polo liceale "P. Aldi" di Grosseto, con due indirizzi: Arti figurative, Architettura e ambiente;*
- un ordinamento tecnico, con l'Istituto tecnico della grafica e comunicazione, di nuova istituzione;*
- un ordinamento professionale, con l'indirizzo dei Servizi commerciali (Amministrativo - Grafico), scorporato dall'ex Istituto professionale "L. Einaudi".*

La nascita di questo nuovo polo è stata determinata dalla necessità di istituire un'autonomia scolastica che offrisse una formazione votata alla comunicazione in generale, con particolare riferimento alla comunicazione artistica e commerciale. Questo, naturalmente, ha messo la nuova istituzione scolastica di fronte alla necessità di dover ricreare una nuova identità, che tenesse conto di un'offerta formativa in gran parte cambiata rispetto a quella dell'ex Istituto professionale "L. Einaudi" e del Polo Liceale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, quindi, che di un'istituzione scolastica rappresenta la "carta d'identità", tiene conto di questo nuovo assetto, con lo scopo di dare un'identità nuova e condivisa alle diverse anime di questa scuola, partendo dai suoi punti di forza, che occorre valorizzare. Il Polo, infatti, come ha sottolineato nei suoi interventi istituzionali l'Ass.re alla Pubblica Istruzione della Provincia di Grosseto Cinzia Tacconi, rappresenta una realtà unica sul territorio provinciale, sia perché raccoglie in unico istituto tutti e tre gli ordinamenti scolastici, un percorso professionale, uno tecnico, uno liceale, sia perché è un vero e proprio polo educativo e formativo, anche in questo caso unico nella provincia di Grosseto, che aggrega percorsi di studio legati agli ambiti dell'arte, della grafica, della musica, con l'indirizzo dei Servizi commerciali che fornisce competenze trasversali indispensabili per la creazione e la gestione d'impresa.

Per fare in modo che ciò si concretizzasse in opportunità educativa e formativa, ma anche di sviluppo in termini culturali, sociali, etici ed economici, per tutto il territorio, nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa sono stati coinvolti, come prevede la normativa (il Dlgs. 275/99), tutti soggetti interni ed esterni all'istituzione scolastica, in particolare la categoria delle famiglie e degli studenti, quella degli Enti locali e

delle associazioni, quella, infine, delle agenzie culturali ed educative.

Dalla considerazione di queste premesse è necessario che parta la ricerca della nuova identità dell'istituto, cui proprio al Piano dell'Offerta Formativa spetta il compito di dare risposta.

b. **VISION, MISSION, VALORI**

VISION:

Polo "L. Bianciardi"

DINAMICO, CREATIVO, TECNOLOGICO

Attento al futuro della persona proiettata nella società

MISSION:

- **Rafforzare la professionalità** del proprio personale attraverso azioni di formazione
- **Consolidare la propria presenza sul territorio** come polo formativo legato alla comunicazione
- **Contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del proprio territorio** attraverso la promozione e l'erogazione di servizi qualificati e calibrati sulle richieste del mondo del lavoro, sulle tendenze evolutive del mercato e nel rispetto delle diversità dei singoli.
- **Migliorare l'efficacia del servizio** attraverso il monitoraggio costante delle risorse, lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita dell'organizzazione.

VALORI:

PERSONA

da rispettare, valorizzare, coinvolgere, mettere al centro e considerare una risorsa

CONOSCENZA

come diritto esteso a tutti e come investimento

IMPRENDITORIALITÀ

per innovare, promuovere, essere centro propulsore di sviluppo.

c. **CONTATTI**

Tutto il personale della scuola è dotato di casella di posta elettronica con estensione n.cognome@polobianciardigrosseto.it (n sta per iniziale del nome). Le mail sono visibili sul sito dell'Istituto al link CONTATTI.

d. **ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO**

A partire dall'a.s. 2014-2015 l'orario, per gli indirizzi Professionale, Tecnico e Liceo Musicale, è stato elaborato in base ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto (04 giugno 2014): lezioni dal lunedì al venerdì, riduzione dell'unità oraria a 50', recupero dei 10' in 1-2 giorni con lezioni prolungate e nuova organizzazione degli stage dove previsti.

Sono previste le seguenti modalità di recupero delle ore per:

- Studenti.

Tipologia di attività per le ore pomeridiane :

- CLASSI PRIME: studio assistito con attività di indirizzo al metodo di lavoro
- CLASSI SECONDE: alternanza scuola/lavoro
- CLASSI SECONDE Professionale leFP: alternanza scuola/lavoro
- CLASSI TERZE: stage in azienda
- CLASSI TERZE Professionale leFP: stage in azienda
- CLASSI QUARTE E QUINTE: stage in azienda, attività di alternanza progettate dal CdC , recuperi/ approfondimenti secondo le necessità evidenziate dalla classe nel corso dell'anno
- Nelle tre classi del Liceo Musicale devono essere effettuate attività quali partecipazione a concerti, eventi, manifestazioni.

Tutte le attività vengono verbalizzate sul Registro elettronico, per far sì che tutti i docenti del Consiglio di classe ne prendano visione e possano proseguire coerentemente queste attività quando saranno messi in orario pomeridiano

- Docenti.
 - Le Commissioni Orario e Alternanza, dopo aver sottratto dai conteggi le ore dedicate alle commesse e le 10 + 10 ore per i corsi di recupero (quarte e quinte), comunicano a tutti i docenti le ore da destinare al tutoraggio di stage e/o alle supplenze. Nel primo caso insieme alle ore viene indicato il numero di aziende da seguire (distinguendo tra aziende in città e fuori città), mentre nel secondo caso viene chiesto ai docenti di comunicare giorni e orari a disposizione per le supplenze

- Nessun docente è tenuto a organizzare le ore desunte dalla tabella "Conteggio recuperi annuali in relazione alle U.D." in modalità frontale organizzandosi le lezioni e trovando ognuno da sé date e orari per restituire alle classi le ore risultanti dai conteggi delle U.D.

Motivazioni della proposta: viene incontro agli studenti, numerosi nell'Istituto, pendolari; ridurre l'alto tasso di assenteismo presente tra gli studenti nella giornata del sabato; venire incontro alle esigenze delle famiglie di avere a disposizione un week-end "lungo", interessante anche in un'ottica di promozione della scuola.

a. PRIMO AMBITO: Ambito ricognitivo interno ed esterno.

a. Contesto socio-economico, culturale e formativo, situazione demografica.

L'analisi che qui presentiamo è stata svolta in collaborazione con la Camera di Commercio di Grosseto (in particolare il dott. Mauro Schiano), prendendo a riferimento la pubblicazione *Grosseto i numeri che contano*, 10° edizione – Anno 2014, un opuscolo realizzato dalla stessa Camera di Commercio congiuntamente con la sua Azienda Speciale COAP, con il fine di ampliare la conoscenza del contesto economico-sociale della nostra provincia e di veicolare un'informazione immediatamente accessibile ad imprenditori locali e istituzioni operanti sul territorio riguardo alle potenzialità e alle dinamiche di sviluppo della provincia.

La presente parte del P.O.F. dà risalto a tutti i dati che possono essere utili in fase di pianificazione dell'offerta sia educativa (nell'ambito degli ordinamenti e dei corsi di studio attivati nell'istituto, anche in riferimento alla quota nazionale del curriculum prevista dal Dlgs. 275/99, *Regolamento dell'autonomia*) che formativa (nell'ambito dell'agenzia formativa dell'istituto).

Dati, tabelle e valori riportati sono ripresi direttamente dalla pubblicazione citata.

Situazione demografica¹

Dopo alcuni anni di stagnazione demografica l'anno 2013 fa registrare un significativo balzo in avanti della popolazione residente che, rispetto al 31 Dicembre 2012, aumenta di quasi due punti percentuali (+1,86%); un tasso di crescita, questo, tra i più alti della Toscana ed in assoluto il più alto nell'ultimo decennio per la provincia di Grosseto. Tale dinamica è particolarmente accentuata nel territorio comunale di Castiglione della Pescaia (+5,10% nel 2013) ed in quello di Monte Argentario (+3,89%), mentre nel capoluogo provinciale la popolazione aumenta, nel complesso, di quasi tre punti percentuali (+2,93%). La crescita demografica è da attribuire esclusivamente al saldo anagrafico (in termini assoluti: + 5379 unità a fronte di -1263 del saldo naturale), all'interno del quale pesano notevolmente le iscrizioni da altro comune del territorio nazionale e le iscrizioni dovute ad altri motivi. Per quanto riguarda invece il

¹ Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 10° edizione – Anno 2014, p. 7.

saldo naturale si rinnova, per tutti i 28 comuni della provincia, un valore negativo. Per quanto riguarda il peso della popolazione straniera, pur risultando inferiore al valore medio regionale, supera di oltre un punto la media italiana. Nel triennio 2010-2013 si *aggravano* ulteriormente gli indici di struttura della popolazione: l'indice di vecchiaia è sensibilmente superiore alla media regionale e soprattutto a quella nazionale; inoltre tutti gli altri indicatori evidenziano una struttura demografica in cui si sta accentuando in modo preoccupante lo squilibrio fra la popolazione giovanile (e/o attiva) e quella anziana. Questo scenario demografico è oltremodo collocato in un contesto territoriale notoriamente sottodimensionato per quanto riguarda la rete di infrastrutture dove, peraltro, non solo gli indicatori relativi al 2012 mostrano come la dotazione provinciale sia molto al di sotto di quella regionale e nazionale, ma evidenziano anche come, in alcuni casi (ferrovie, porti e strutture per le imprese), la situazione tra il 2009 ed il 2012 sia addirittura peggiorata.

Tabella A²

Provincia di Grosseto: Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 Dicembre 2013

Comuni	Popolazione al 1° Gennaio	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti				Cancellati				Saldo iscritti cancellati	Popolazione al 31 Dicembre	Tasso di crescita %
					Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale	Per altri comuni	per l'estero	Altri	Totale			
Arcidosso	4.325	28	64	-36	143	40	98	281	126	21	61	208	73	4.362	0,86
Campagnatico	2.476	11	31	-20	62	20	17	99	107	13	1	121	-22	2.434	-1,70
Capalbio	4.127	28	40	-12	81	28	97	206	107	8	49	164	42	4.157	0,73
Castel del Piano	4.654	34	70	-36	131	37	26	194	109	32	6	147	47	4.665	0,24
Castell'Azzara	1.557	10	35	-25	42	7	9	58	31	5	4	40	18	1.550	-0,45
Castiglione della Pescaia	7.025	36	90	-54	208	34	427	669	198	15	44	257	412	7.383	5,10
Cinigiano	2.651	25	43	-18	57	50	7	114	54	17	4	75	39	2.672	0,79
Civitella Paganico	3.291	22	39	-17	94	36	10	140	92	0	85	177	-37	3.237	-1,64
Follonica	21.328	148	269	-121	520	133	516	1.169	488	54	72	614	555	21.762	2,03
Gavorrano	8.619	68	119	-51	256	57	294	607	272	12	85	369	238	8.806	2,17
Grosseto	79.216	578	852	-274	1.517	356	3.145	5.018	1.195	143	1.086	2.424	2.594	81.536	2,93
Isola del Giglio	1.399	8	22	-14	37	7	42	86	36	4	3	43	43	1.428	2,07
Magliano Toscana	3.611	24	34	-10	72	20	98	190	88	16	20	124	66	3.667	1,55
Manciano	7.302	38	101	-63	154	42	147	343	137	11	47	195	148	7.387	1,16
Massa Marittima	8.613	48	136	-88	262	75	116	453	269	22	22	313	140	8.665	0,60
Monte Argentario	12.454	81	153	-72	175	35	684	894	242	12	83	337	557	12.939	3,89
Monterotondo Marittimo	1.397	10	17	-7	43	8	8	59	58	4	18	80	-21	1.369	-2,00
Montieri	1.235	9	23	-14	24	8	36	68	44	0	13	57	11	1.232	-0,24
Orbetello	14.733	90	159	-69	295	61	347	703	340	29	81	450	253	14.917	1,25
Pitigliano	3.847	16	61	-45	83	12	43	138	57	4	1	62	76	3.878	0,81
Roccalbegna	1.075	4	16	-12	25	4	14	43	27	2	8	37	6	1.069	-0,56
Roccastrada	9.409	61	124	-63	159	52	48	259	243	8	51	302	-43	9.303	-1,13
Santa Fiora	2.649	13	49	-36	44	18	45	107	61	4	12	77	30	2.643	-0,23
Scansano	4.530	38	76	-38	128	50	87	265	141	10	47	198	67	4.559	0,64
Scarlino	3.808	28	35	-7	193	17	80	290	159	7	52	218	72	3.873	1,71
Seggiano	1.010	3	18	-15	26	16	10	52	44	10	6	60	-8	987	-2,28

² Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 10° edizione – Anno 2014, p. 8.

Semproniano	1.121	5	25	-20	28	7	9	44	29	2	2	33	11	1.112	-0,80
Sorano	3.520	19	45	-26	58	14	24	96	73	9	2	84	12	3.506	-0,40
TOTALE	220.982	1.483	2.746	-1.263	4.917	1.244	6.484	12.645	4.827	474	1.965	7.266	5.379	225.098	1,86

* il saldo naturale è dato dalla differenza tra il numero delle nascite ed il numero dei decessi nel periodo.

** il saldo migratorio è dato dalla differenza tra il numero degli iscritti alle liste anagrafiche ed il numero dei cancellati nel periodo.

Fonte: elaborazione ufficio studi camera di commercio di Grosseto su dati Istat

Tabella B³

Provincia di Grosseto: popolazione residente al 31 Dicembre 2013 distinta per sesso. Numero di famiglie e convivenze e numero medio componenti per famiglia. Popolazione residente straniera al 31 dicembre 2013

Comuni	Popolazione al 31 Dicembre			Numero famiglie	Numero convivenze	Media componenti per famiglia	Stranieri residenti al 31 dicembre		
	Maschi	Femmine	Totale				Maschi	Femmine	Totale
Arcidosso	2.138	2.224	4.362	2.152	3	2,01	404	322	726
Campagnatico	1.210	1.224	2.434	1.072	0	2,27	88	97	185
Capalbio	2.030	2.127	4.157	1.903	0	2,18	269	305	574
Castel del Piano	2.233	2.432	4.665	2.164	1	2,15	316	333	649
Castell'Azzara	735	815	1.550	819	1	1,89	36	67	103
Castiglione della Pescaia	3.595	3.788	7.383	3.613	6	2,03	211	306	517
Cinigiano	1.339	1.333	2.672	1.250	0	2,14	250	240	490
Civitella Paganico	1.586	1.651	3.237	1.269	4	2,51	272	255	527
Follonica	10.203	11.559	21.762	10.328	7	2,1	718	1.033	1.751
Gavorrano	4.283	4.523	8.806	4.055	5	2,16	468	498	966
Grosseto	38.657	42.879	81.536	36.887	41	2,2	2.733	3.841	6.574
Isola del Giglio	747	681	1.428	834	2	1,71	53	64	117
Magliano in Toscana	1.756	1.911	3.667	1.581	1	2,32	99	149	248
Manciano	3.580	3.807	7.387	3.673	2	2,01	453	472	925
Massa Marittima	4.100	4.565	8.665	4.073	11	2,1	524	522	1.046
Monte Argentario	6.283	6.656	12.939	5.860	10	2,2	301	445	746
Monterotondo Marittimo	709	660	1.369	618	0	2,22	187	137	324
Montieri	628	604	1.232	609	0	2,02	190	156	346
Orbetello	7.055	7.862	14.917	6.824	9	2,18	440	614	1.054
Pitigliano	1.832	2.046	3.878	1.779	4	2,16	75	122	197

³ lvi, p. 10.

Roccalbegna	542	527	1.069	556	0	1,92	54	59	113
Roccastrada	4.554	4.749	9.303	4.159	2	2,23	626	574	1.200
Santa Fiora	1.295	1.348	2.643	1.345	3	1,95	156	154	310
Scansano	2.276	2.283	4.559	2.214	1	2,05	363	371	734
Scarlino	1.948	1.925	3.873	1.786	2	2,16	130	154	284
Seggiano	477	510	987	513	0	1,92	76	92	168
Semproniano	523	589	1.112	614	1	1,81	43	61	104
Sorano	1.708	1.798	3.506	1.613	5	2,16	91	146	237
TOTALE	108.022	117.076	225.098	104.163	121	2,15	9.626	11.589	21.215

Contesto socio-economico⁴

Nel biennio 2010-2012 il valore aggiunto a prezzi correnti della provincia di Grosseto è diminuito del 6%. In termini strutturali nella composizione del valore aggiunto i servizi giocano un ruolo dominante in provincia di Grosseto: nel 2012 le attività economiche di questo settore hanno l'80% circa del valore aggiunto provinciale. Negli ultimi 8 anni, mentre il settore dei servizi ha aumentato la propria importanza nella creazione del valore aggiunto, altri settori hanno mostrato un declino molto accentuato: l'agricoltura ed il manifatturiero (rispettivamente -31,2% e -27,5% tra il 2004 ed il 2012), le cui variazioni di incidenza mostrano flessioni ben più consistenti rispetto al valore regionale e nazionale. La ricchezza delle famiglie rimane concentrata in modo stabile e duraturo sulle attività reali, anziché su quelle finanziarie, diversamente dalla situazione nazionale e regionale, dove questo squilibrio è meno accentuato. Nonostante gli anni di crisi economica, non ancora drammatici come quelli attuali, il livello di spesa pro-capite in provincia di Grosseto ha fatto registrare un incremento tra il 2010 ed il 2012: se all'inizio del periodo la spesa delle famiglie era superiore alla media nazionale ma inferiore a quella regionale, nel 2012 il suo valore è il più alto tra i contesti territoriali citati.

Al 30 giugno 2014 al Registro Imprese risultavano iscritte 28.823 imprese, di cui il 90% attive (in Toscana ed in Italia le imprese registrate e attive sono rispettivamente l'87% e l'86%). Nell'anno 2013 il tasso di mortalità delle imprese è stato superiore al tasso di natalità, fenomeno che si è sviluppato soprattutto nei comuni al di fuori del capoluogo provinciale. In tutti i comuni della provincia, fatta eccezione per Isola del Giglio, il numero di imprese attive, tra il 2012 ed il 2013, non è cresciuto e nella stragrande maggioranza è addirittura diminuito; una contrazione, questa, che risulta particolarmente accentuata nella fascia montana del territorio (Castel del Piano, Santa Fiora, Seggiano e Roccalbegna). Come è noto, la provincia di Grosseto è caratterizzata da una forte vocazione produttiva nel settore primario, le cui imprese hanno avuto una flessione numerica inferiore a quella regionale nel biennio 2012-2013. Nello stesso periodo il settore delle costruzioni, pur molto colpito dalla crisi, ha mostrato una diminuzione di imprese lievemente inferiore a quella della Toscana (rispettivamente -3,7% e -4,4%), al contrario del settore manifatturiero che, invece, registra una riduzione di imprese attive del 2,2%, contro il -1,2% della Toscana. Particolarmente significativa la presenza dell'imprenditoria femminile (29,5%) rispetto sia al dato regionale (24,4%) che nazionale (23,6%); più contenuta, invece, l'imprenditoria giovanile (8,8%) e straniera

⁴Ivi, pp. 15, 21, 37, 41.

(6,6%). Le imprese risultano, nel complesso, particolarmente “giovani”; oltre l'86% ha una anzianità inferiore ai 25 anni. I principali indicatori economici delle società di capitali (ricavi delle vendite, valore aggiunto, utile netto, ecc..) evidenziano performance provinciali in linea, se non migliori, di quelle regionali, anche se è evidente la forte contrazione tra il 2011 ed il 2012.

L'andamento degli scambi commerciali con l'estero nel biennio 2012-2013 mostra importanti segnali per l'economia provinciale. Se da un lato è molto sensibile la riduzione dell'import (-25,9%) dall'altro il sistema produttivo grossetano nell'ultimo biennio è stato in grado di mettere un segno positivo ai flussi commerciali riguardanti l'export (+2%, con netta prevalenza nei settori dell'*alimentare* e della *chimica, gomma e plastica*). Tale risultato è particolarmente importante se raffrontato alla flessione riscontrata in ambito regionale (-3,6%) e alla stabilità del flussi di export nazionali (-0,1%) inoltre nel 2013 rispetto alle altre province della Toscana, le imprese della provincia di Grosseto evidenziano il più alto indice di export nei confronti dei mercati dell'America Settentrionale. Nonostante tale risultato e la registrata tendenza positiva, la propensione agli scambi commerciali con l'estero delle imprese provinciali rimane sempre ampiamente al di sotto del valore medio nazionale e regionale.

Se tra il 2012 ed il 2013 sembrano esservi segnali “virtuali” di ripresa dell'occupazione (Grosseto ha fatto registrare un +0,8% del numero di occupati, contro segni negativi registrati in Toscana ed in Italia), volgendo l'attenzione ad un periodo temporale più ampio si rileva che tra il 2008 ed il 2013 i dati mostrano una imponente riduzione del numero di occupati. In tale quinquennio la provincia di Grosseto sembra aver subito una flessione ben maggiore di quella regionale e nazionale, soprattutto nei settori dell'industria e del commercio, alberghi e ristoranti. L'occupazione femminile provinciale permane al di sotto degli standard italiani e toscani. Un altro elemento preoccupante del mercato del lavoro grossetano è dato dal numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione: tra il 2012 ed il 2013 si è registrato un aumento del 22%, contro il 3,2% della Toscana ed il -1,4% dell'Italia.

Tabella C⁵

Distribuzione settoriale delle aziende registrate e attive in provincia di Grosseto al 30 giugno 2014: valori assoluti e composizione percentuale

Settore di attività*		Registrate	Percentuale	Attive	Percentuale
A	Agricoltura	9.173	31,8	9.097	35,1
B	Estrazione minerali	33	0,1	27	0,1
C	Manifatturiere	1.545	5,4	1.362	5,2
D	Energetiche	25	0,1	25	0,1
E	Acque e rifiuti	50	0,2	42	0,2
F	Costruzioni	3.546	12,3	3.184	12,3
G	Commercio	5.543	19,2	5.120	19,7
H	Trasporti	497	1,7	444	1,7

⁵Ivi, p. 31.

I	Alberghi e P.E.	2.531	8,8	2.200	8,5
J	Informazione	268	0,9	242	0,9
K	Credito e Assicurazione	409	1,4	392	1,5
L	Attività Immobiliari	1.209	4,2	1.076	4,1
M	Attività Professionali	466	1,6	428	1,6
N	Servizi alle Imprese	773	2,7	721	2,8
O	P.A.e Difesa	0	0,0	0	0,0
P	Istruzione	92	0,3	90	0,3
Q	Sanità e Sociale	78	0,3	71	0,3
R	Arte e Sport	499	1,7	458	1,8
S	Altri Servizi	986	3,4	963	3,7
T	Attività Domestiche	0	0,0	0	0,0
U	Org.ni Internazionali	0	0,0	0	0,0
	Non Classificate	1.100	3,8	4	0,0
TOTALE		28.823	100	25.946	100

Fonte : Infocamere, Stockview, Luglio 2014. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Grosseto

*L'indicazione della sezione risulta una sintesi dell'attività in essa classificata. Per una puntuale classificazione si rinvia alla codifica Ateco 2007

Tabella D⁶

Propensioni alle importazioni e alle esportazioni – Italia, Ripartizioni, Toscana e province toscane – Valori percentuali - Anno 2013

	Agricoltura	Alimentare	Sistema Moda	Legno/ Carta	Chimica e Gomma- Plastica	Metal- meccanica ed Elettronica	Altro Industria
Massa-Carrara	0,0	0,1	1,6	0,3	6,2	63,2	28,6
Lucca	0,3	7,5	11,3	23,6	6,5	42,9	8,0
Pistoia	17,6	7,9	31,9	8,1	7,9	12,7	13,9
Firenze	0,1	5,6	43,6	0,7	10,7	33,1	6,1
Livorno	0,7	7,0	2,0	0,2	48,3	38,4	3,4
Pisa	0,1	4,4	39,5	0,9	7,4	41,7	6,0
Arezzo	0,1	2,5	13,8	0,3	3,7	48,3	31,2
Siena	0,3	26,0	1,3	1,5	27,6	34,2	9,0
Grosseto	0,4	43,0	2,5	0,3	38,8	8,7	6,3
Prato	0,3	1,0	81,9	0,3	5,8	6,8	3,8

⁶ Ivi, p. 39.

Tabella D⁷

Grosseto	2008	2011	2012	2013	Δ%	Δ%	Δ%
					2011	2012	2008
					-2012	-2013	-2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.286	12.543	13.657	12.554	8,9	-8,1	2,2
Industria	18.030	14.609	12.783	13.578	-12,5	6,2	-24,7
<i>Industria escluse costruzioni</i>	10.651	6.240	5.870	7.174	-5,9	22,2	-32,6
<i>Costruzioni</i>	7.379	8.369	6.913	6.404	-17,4	-7,4	-13,2
Servizi	67.005	65.338	67.905	67.456	3,9	-0,7	0,7
<i>Commercio, alberghi, ristoranti</i>	30.713	23.665	23.843	23.428	0,8	-1,7	-23,7
<i>Altri servizi</i>	36.292	41.673	44.062	44.028	5,7	-0,1	21,3
Totale	97.321	92.490	94.345	93.588	2,0	0,8	-3,8
Toscana	2008	2011	2012	2013	Δ%	Δ%	Δ%
					2011	2012	2008
					-2012	-2013	-2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	45.110	52.297	48.287	48.098	-7,7	-0,4	6,6
Industria	489.814	428.710	411.638	424.577	-4,0	3,1	-13,3
<i>Industria escluse costruzioni</i>	356.028	299.393	288.991	298.707	-3,5	3,4	-16,1
<i>Costruzioni</i>	133.786	129.317	122.647	125.870	-5,2	2,6	-5,9
Servizi	1.042.495	1.073.919	1.099.734	1.083.165	2,4	-1,5	3,9
<i>Commercio, alberghi, ristoranti</i>	357.030	338.224	344.227	339.393	1,8	-1,4	-4,9
<i>Altri servizi</i>	685.465	735.695	755.507	743.772	2,7	-1,6	8,5
Totale	1.577.419	1.554.926	1.559.659	1.555.840	0,3	-0,2	-1,4
Italia	2008	2011	2012	2013	Δ%	Δ%	Δ%
					2011	2012	2008
					-2012	-2013	-2013

⁷ Ivi, p. 42.

Agricoltura, silvicoltura e pesca	867.494	850.430	849.127	813.706	-0,2	-4,2	-6,2
Industria	6.987.556	6.538.013	6.362.009	6.110.439	-2,7	-4,0	-12,6
<i>Industria escluse costruzioni</i>	5.000.587	4.691.505	4.608.022	4.518.989	-1,8	-1,9	-9,6
<i>Costruzioni</i>	1.986.969	1.846.508	1.753.987	1.591.450	-5,0	-9,3	-19,9
Servizi	15.549.639	15.578.801	15.687.593	15.496.111	0,7	-1,2	-0,3
<i>Commercio, alberghi, ristoranti</i>	4.682.615	4.517.353	4.651.022	4.568.855	3,0	-1,8	-2,4
<i>Altri servizi</i>	10.867.024	11.061.448	11.036.571	10.927.256	-0,2	-1,0	0,6
Totale	23.404.689	22.967.244	22.898.729	22.420.256	-0,3	-2,1	-4,2

b. Risorse della scuola:

Caratteristiche socioculturali degli alunni

L'Istituto attinge a un bacino di utenza piuttosto ampio. Gli studenti, infatti, provengono, oltre che dalla Provincia di Grosseto, comprese le zone più marginali quali il Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, le Colline Metallifere (Montieri, Boccheggiano, Tatti), anche da quella di Livorno (Isola d'Elba, Riotorto, Venturina, Piombino, Campiglia) e quella di Viterbo (Pescia Romana). Nel corso dei prossimi anni, su questo piano, considerando l'unicità della scuola, che raccoglie in un unico istituto tutti e tre gli ordinamenti scolastici (un percorso professionale, uno tecnico, uno liceale) e costituisce un polo educativo e formativo che aggrega percorsi di studio legati agli ambiti dell'arte, della grafica, della musica, con l'indirizzo dei Servizi commerciali che fornisce competenze trasversali, il raggio di utenza potrebbe avere un ulteriore ampliamento, anche in considerazione del fatto che il Liceo Artistico di Grosseto è l'unica realtà formativa di questo genere esistente nella Provincia di Grosseto.

Le potenzialità e le caratteristiche degli studenti sono piuttosto differenziate, sia nell'ambito dei vari ordinamenti scolastici, sia all'interno di ciascuno di essi. In particolare, manifestano buone motivazioni allo studio e all'approfondimento culturale e formativo, anche in vista di possibili sbocchi universitari, verso accademie specialistiche e Istituti AFAM (ex Conservatorio), gli studenti del Liceo Artistico e del Liceo Musicale (quest'ultimo, tuttavia, attivato solo a partire dall'anno scolastico 2012-2013). Il diploma di istruzione superiore del Liceo Artistico consente, infatti, la prosecuzione degli studi in ambito universitario e/o in percorsi post diploma, o in scuole ed istituti di alta formazione artistica. Per quanto riguarda quelli dell'ordinamento professionale, ad alcuni che manifestano fin dall'inizio un apprezzabile bisogno di arricchimento culturale e professionale, si contrappongono altri (in numero relativamente più consistente) attratti prevalentemente dagli aspetti professionalizzanti della formazione, con una forte inclinazione all'operatività. La maggior parte di questi si avvicina all'istruzione professionale con l'intento di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, anche se in alcuni casi, durante il percorso formativo, comprende l'importanza di una formazione più articolata e più ricca culturalmente, come dimostra il fatto che la quasi totalità degli studenti non si ferma al livello intermedio della qualifica professionale. Non alto, ma in aumento, il numero degli studenti che, al termine del conseguimento del diploma professionale, decidono di proseguire gli studi in ambito universitario. Nell'ordinamento tecnico, istituito solo a partire dall'anno scolastico 2011-2012, gli studenti manifestano una apprezzabile motivazione allo studio e altrettanto buone basi di partenza. Evidente è la propensione degli studenti per gli aspetti più operativi e tecnici dell'indirizzo di studi, visibile nello spiccato interesse per tutte le attività laboratoriali previste soprattutto dalle materie di indirizzo, che si svolgono per buona parte, a partire dal terzo anno, nei laboratori. Non ci sono al momento dati relativi alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e/o in percorsi post diploma, non essendo il corso di studi ancora arrivato alla quinta classe.

I numeri del Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi"

Istituto Professionale GRRC01201P

Anno	Informatico	Grafico	Totale Classi
I	1	1	2
II	1	2	3
III	1	2	3
IV	2	2	4
V	2	2	4
Totale			18

Istituto Tecnico

GRTF012018

Anno	Classi
I	1
II	1
III	1
IV	2
Totale	5

Liceo Artistico GRSL012013

Anno	Classi
I	2
II	2
III	2
IV	2
V	3
Totale	11

Liceo Musicale GRSL012013

Anno	Classi
I	1
II	1
IV	1
Totale	3

Serale Aziendale DOL GRRC00652T

Anno	Classi
-	-
II	2
III	3
IV	1
V	3
Totale	9

Serale Artistico

GRSL01251C

Anno	Classi
I	1
II	1
III	1
IV	1
Totale	4

Totale classi

50

Risorse finanziarie, strutturali e professionali

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Istituto provengono da varie fonti, in particolare:

- Avanzo di amministrazione
- Stato
- Regione
- Enti locali e altre istituzioni pubbliche
- Contributi da privati.

Risorse strutturali

- **Aule, laboratori ed uffici sede di Piazza De Maria**

Piano seminterrato:

5 laboratori di informatica, 1 laboratorio hardware, 1 centro assistenza, un locale destinato ad archivio.

Piano terra:

2 aule (A. Magna e Lab. Rosso), 10 servizi di segreteria (Ufficio Alunni, Ufficio contabilità, Ufficio personale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente scolastico, Vicario del Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Coordinamento di plesso, EDA, Sala insegnanti), 1 laboratorio informatica, 1 biblioteca.

Primo piano:

6 aule, 1 laboratorio (ex lab. Servizi Sociali), 1 laboratorio di tecnologie musicali, 1 laboratorio per musica d'insieme e pianoforte, 1 laboratorio per lezioni di strumento musicale.

Secondo piano:

10 aule, 1 servizio segreteria (ufficio Ag. Formativa), 2 servizi didattici (Centro Ausili Didattici)
2 palestre
1 centro per le attività di carattere sociale

- Aule, laboratori ed uffici sede di Via Brigate Partigiane

Piano terra:

6 aule, 1 laboratorio di cinema, 3 laboratori di computer, 1 laboratorio di comunicazione, 1 aula speciale, 1 laboratorio per l'agenzia formativa (attualmente corso parrucchieri).

Piano ammezzato:

3 aule, 1 sala insegnanti.

Primo piano:

5 aule, 1 biblioteca, 1 aula speciale.

- Aule, laboratori ed uffici sede di Via Pian d'Alma

Piano terra:

11 laboratori (dislocati su 15 locali: laboratorio incisione, di pittura, scultura formatura, architettura, fotografia, disegno), 1 sala insegnanti, 1 servizio segreteria (direzione) 1, archivio, 1 magazzino, 1 gipsoteca, 1 palestra.

Primo piano:

14 aule, 2 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica, 1 aula multimediale, 1 aula speciale, 1 biblioteca, 1 servizio di segreteria.

TUTTE LE STRUTTURE ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'ISTITUTO COMPRESA LA PALESTRA SONO DOTATE DI WIFI.

Risorse professionali

Oltre a docenti e ATA, la scuola si avvale di numerosi esperti esterni, degli Enti pubblici, del mondo del lavoro, delle professioni.

b. SECONDO AMBITO: Ambito progettuale.

a. Indicazione delle scelte educative assunte dalla scuola e delle finalità che si perseguono.

Al fine di delineare in modo più ampio e condiviso possibile il quadro dei bisogni, si è fatto riferimento a tre categorie: le famiglie e gli alunni, gli Enti locali e le associazioni, le agenzie culturali ed educative. Dal confronto con queste, sono emerse le indicazioni che sono state tenute presenti per delineare le scelte educative assunte dalla scuola e gli obiettivi perseguiti. Queste, per esigenze di facile consultazione pratica del presente documento, sono sintetizzate nel seguente paragrafo “Quadro dei bisogni”; nel successivo paragrafo, “Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite”, sono descritte le risposte educative.

Quadro dei bisogni

- Alternanza scuola/lavoro e *stage*
- Allineamento delle competenze
- Promozione e orientamento (unicità dell’offerta formativa del Polo)
- Didattica laboratoriale
- Legalità, cittadinanza e Costituzione
- Lotta all’abbandono precoce e alla dispersione scolastica
- Gestione delle diversità (Piano annuale dell’inclusione)
- Studio delle lingue straniere
- Polo tecnico professionale e apprendistato.

Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite

· Alternanza scuola/lavoro e *stage*

È stata sottolineata da tutte le componenti esterne consultate la necessità di avvicinare il più possibile gli studenti al mondo del lavoro. In questa ottica, un’importanza strategica assumono gli *stage* e l’alternanza scuola/lavoro. Queste pratiche, regolate dall’art. 4 della L. 53/03 e dal relativo Dlgs. 77/05, che definiscono l’“alternanza” come “modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell’istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro”, sono sottolineate anche nel D.P.R. 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89⁸, contenenti le linee guida per il riordino degli istituti professionali e tecnici

⁸ D.P.R. 15 marzo 2010, nn. 87 e 88, Allegato A, Strumenti organizzativi e metodologici; D.P.R. 15 marzo 2010, nn. 87 e 88, Allegato A, Il rapporto tra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e le Indicazioni nazionali.

e le indicazioni per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e nelle Direttive del MIUR 28 luglio 2010, n. 65⁹, e 15 luglio 2010, n. 57¹⁰.

L'alternanza scuola/lavoro ha come obiettivo quello di "assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro"¹¹. Al fine di articolare le attività dell'alternanza scuola/lavoro nel modo migliore possibile all'interno dei vari indirizzi di studi, interpretando in modo corretto la normativa, da una parte, le esigenze degli studenti sulla base del curriculum dei diversi corsi di studi e delle possibilità offerte dalle aziende sul territorio, dall'altra, è stata istituita una commissione specifica. Questa è composta da docenti in grado di rappresentare le esigenze di tutte le realtà educative e formative presenti all'interno del Polo. I lavori della commissione si svolgono sotto il coordinamento di un esperto esterno, il dott. Andrea Caldelli dell'associazione L'Altra Città, che da anni collabora con l'istituto nell'ambito di questo tema specifico.

L'alternanza scuola/lavoro è un percorso che dura quattro anni, dalla seconda alla quinta, in una logica di costruzione di competenze. I Consigli di classe propongono i contenuti delle esperienze di confronto e la partecipazione delle aziende-tutor. Al termine del percorso, la valutazione si baserà sui registri di presenza, sui diari di bordo, sull'attività di *stage*. Seguirà la certificazione delle competenze.

I percorsi di alternanza scuola/lavoro interessano tutti gli ordinamenti scolastici dell'istituto, con alcune differenze:

- le classi coinvolte sono le stesse, seconda, terza, quarta e quinta, ma cambiano gli adempimenti: nei Servizi commerciali le classi terze e quarte sono interessate dalle attività di *stage* e dalla certificazione di 132 ore di alternanza nel corso del biennio, mentre la quinta ha solo la certificazione delle 132 ore. Le classi seconde e terze sono coinvolte

⁹ Direttiva MIUR 28 luglio 2010, n. 65, punti 1.1.2 ("L'identità degli istituti professionali" e "L'identità degli istituti tecnici") e 1.4 ("Realizzare 'alleanze formative' sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca").

¹⁰ Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57, punti 1.1.2 (L'identità degli istituti professionali e L'identità degli istituti tecnici) e 1.4 ("Realizzare 'Alleanze formative' sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca").

¹¹ Dlgs. 77/2005, art. 1.

nelle attività di *stage* per effetto dei percorsi leFP, per un totale di 360 ore nel corso del biennio.

· Per il Liceo artistico, in seconda gli studenti vengono orientati alla scelta dell'indirizzo di studio da portare avanti nel triennio.

Dalla classe terza alla classe quinta, si realizzano attività di approfondimento delle tecniche artistiche (stage formativi) all'interno delle quali si acquisiscono le competenze chiave, attraverso un percorso di orientamento alle professioni e alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e nelle scuole ed istituti di alta formazione artistica.

Per tutte le classi, i risultati dell'apprendimento sono rappresentati dall'acquisizione delle competenze di base (assi culturali), cui si accompagnano le competenze tecnico-professionali o di indirizzo e le competenze chiave di cittadinanza, trasversali a tutti gli ordinamenti.

L'Alternanza favorisce il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni, risponde alle esigenze di apprendimento in situazione, fa emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale, potenzia una nuova cultura del lavoro.

Il progetto d'istituto per l'alternanza si propone di mantenere un elevato numero di ore certificate, valorizzare e registrare tutte le esperienze, razionalizzare le attività, rafforzare il rapporto con le aziende, certificare le competenze acquisite. Il diario di bordo (in versione online), introdotto a partire dall'a.s. 2010-2011, rappresenta un'evoluzione del registro personale e al suo interno è previsto uno spazio per la descrizione delle competenze, uno per l'autocertificazione degli apprendimenti informali e non formali. Oltre al registro di stage, pertanto, rappresenta uno strumento idoneo a valorizzare tutte le esperienze maturate nel percorso formativo.

Lo **stage** costituisce una delle fasi dell'alternanza scuola/lavoro ed è un periodo che rappresenta la fase di sperimentazione della formazione ed è l'occasione per fare, a partire dal secondo anno, ingresso nel mondo del lavoro. E' organizzato in modo da coinvolgere il Consiglio di Classe e consentire agli alunni di svolgere, presso le organizzazioni individuate, un'attività coerente con il percorso formativo. E' una esperienza che consente di mettersi alla prova in un contesto lavorativo reale, di confrontarsi con più interlocutori e di acquisire un'esperienza pratica certificata che andrà ad arricchire il *Curriculum vitae*. La partecipazione ad iniziative svolte dalla

scuola in collaborazione con enti esterni, che possono essere realizzate anche al di fuori del calendario scolastico, costituiscono a tutti gli effetti attività di *stage*, ovvero attività da riconoscere nelle discipline curriculari.

Gli *stage* si svolgono presso Enti pubblici, aziende pubbliche e private, associazioni, studi professionali, coinvolgendo le realtà produttive più rappresentative del territorio provinciale, estendendo il raggio di azione anche alle province limitrofe e, grazie alla partecipazione ai bandi di mobilità internazionale promossi dalla Regione Toscana, possibilmente anche in paesi Comunitari (senza escludere la possibilità di paesi extracomunitari, come nei casi in cui un'azienda locale abbia succursali all'estero). Gli studenti dei Servizi Commerciali – Grafica e Multimedia si rivolgono a studi grafici e fotografici, tipografie, serigrafie, emittenti televisive e studi di web design; quelli dei Servizi Commerciali – Amministrativo ad aziende commerciali, assicurative, bancarie, associazioni di categoria, ordini professionali, Enti locali e Istituzioni maggiormente rappresentative del nostro territorio. L'Istituto partecipa annualmente ai bandi per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane, con la possibilità anche di svolgere due settimane di *stage* all'estero.

Gli *stage* degli studenti del Liceo Artistico prevedono attività di approfondimento delle tecniche artistiche, in particolare nel triennio di specializzazione. Per il corrente anno scolastico, si prevede uno stage sulla lavorazione dell'alabastro a Volterra, sulla lavorazione del marmo a Carrara, sulle vetrate artistiche presso un laboratorio di fusione del vetro, uno stage di urbanistica presso l'Ufficio omonimo del Comune di Grosseto.

I progetti e gli stage proposti dal Liceo Artistico al fine di un ampliamento dell'offerta formativa:

- Favoriscono una maggiore integrazione e sinergia fra l'istituzione scolastica e la realtà territoriale in ambito artistico
- Potenziano le conoscenze e le abilità specifiche degli studenti
- Contribuiscono ad effettuare scelte consapevoli sul proseguimento degli studi

Il Polo Bianciardi collabora con soggetti esterni pubblici e privati alla realizzazione di elaborati a livello artistico, grafico e pubblicitario. Sono molte le commesse che pervengono alla scuola, non solo a livello locale, ma anche su scala regionale e nazionale. **In particolare, il Liceo**

Artistico ha programmato per l'a.s. in corso la partecipazione alle seguenti attività e concorsi:

Alternanza scuola – lavoro:

"Stage a Ravenna sulla tecnica del mosaico".

- **Mostra Galleria Eventi ,via Oberdan "La Madonna delle ciliegie"**

- **Alternanza s/l (referenti Ass. commercianti via Oberdan)**

- Antichi mestieri e realtà giovanile: una possibile connessione tra passato, presente e futuro - Associazione Culturale Briganti di Maremma, Archivio delle Tradizioni Popolari di Grosseto, Regione Toscana
- Stage di Urbanistica presso l'ufficio competente – Comune di Grosseto Alternanza s/l
- Progetto Murales Istia d'Ombrone committente Comune di Grosseto Alternanza s/l
- Progetto : “Metalli e lavorazione del vetro” Alternanza s/l
- Progetto : “Stoffe e design” Alternanza s/l
- Stage di Lavorazione del Marmo, Carrara, legato al progetto “La Casa dei Pesci “– progetto di salvaguardia e valorizzazione del Mare della Maremma, comm. Ass. Onlus La Casa dei Pesci – regione Toscana Alternanza s/l
- Realizzazione di dipinti per l'Hotel Granduca di Grosseto e Terme di Marina , comm. Hotel Granduca
- Realizzazione dei Premi per la “XVI Rassegna del Teatro della Scuola” – Premio Città di Grosseto, commissionata dal Liceo Statale “Antonio Rosmini” di Grosseto
- Isgrec Alternanza s/l

PROGETTI, INIZIATIVE

- “La vita agra” classi coinvolte 3A-4A-4B-5A -5B -5C
- Progetto “Insieme” Il Timone - Onlus
- Scenari di innovazione Concorso internazionale per la progettazione di prodotti o collezioni per l'artigianato e l'industria artistica Toscana, commissionato da Artex – Regione Toscana
- Abbazia di S. Antimo Concorso di pittura , commissionato da M. Guerrazzi – concorso di Pittura
- XVI Ed. della Rusticata commissionata da Associazione Onlus Oggi per Domani
- Festa di Primavera
- Realizzazione del Palio di Vetulonia (concorso) nuova richiesta di collaborazione
- Esposizione- concorso Centro Commerciale “Le Palme” nuova richiesta di collaborazione
- Mostra – Pinacoteca Comunale di Follonica, commissionata da Rotary Club
- Laboratori didattici con scuole di ogni ordine e grado.

La programmazione del Liceo Musicale, molto ricca, prevede:

- Auguri di Natale in collaborazione con due scuole secondarie di primo grado grossetane.
- Auguri di natale presso la Prefettura di Grosseto
- “Notte visibile”, presso la sala della Camera di Commercio di Grosseto

- Concerto presso Teatro degli Industri di Grosseto
- Concerto al Teatro Moderno in occasione del convegno sull'uso dei social network
- Concerto presso concessionario Auto Silvestar Mercedes
- Concerto presso Casa Livia – Ass. recondite armonie
- Concerto presso Lions club Aldobrandeschi – Hotel Granduca
- Orchestrada, per le strade del centro storico di Grosseto
- Concerti presso la SMS Pacioli e la Filarmonica di Follonica (Attività di orientamento)
- Concerto presso il Rotary Club di Orbetello
- Partecipazione alla giornata del malato per la ASL9
- Gemellaggio con il Liceo Musicale di Arezzo
- Partecipazione in qualità di uditori alle prove dell'Orchestra Città di Grosseto
- Aprile/maggio: partecipazione a concorsi musicali.

Anche le programmazioni dell'indirizzo Professionale Grafico e Multimedia e del Tecnico della Grafica prevedono la partecipazione a concorsi ed iniziative di varia natura:

- Weekend'one IV edizione.
- Lions Club Grosseto Aldobrandeschi: realizzazione di locandine e video promozionali
- Archivio Fotografico de "La Nazione": archiviazione, digitalizzazione, restauro e mostra di un archivio fotografico de "La Nazione" di Grosseto oltre 50 anni di storia grossetana e provincia
- Grosseto Cultura: video promozionale per Grosseto Cultura
- Insieme Vela: video promozionale
- Centro diurno per disabili "Il Girasole": realizzazione di materiale promozionale
- Marchio per Consulta delle disabilità Comune di Grosseto.
- Collaborazione Associazione Dante Grosseto per frontespizio pieghevole programma annuale.
- Collaborazione con la Polizia di Stato, locandina per La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
- Marchio Associazione cure palliative "Il sorriso di Gianna".
- Concorso VITA AGRA promosso dalla Fondazione L. Bianciardi di Grosseto: cortometraggi e fotografie
- Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti: realizzazione di un marchio
- Grosseto Fiere di Grosseto: studio dell'immagine per Festival dell'Agricoltura
- Impastando ricordi e tradizioni. Ricette autentiche e tradizionali della cucina rurale toscana.

Progetti e attività dei Servizi Commerciali – Amministrativi:

- Collaborazioni nell'ambito dell'Alternanza S/L con Camera di Commercio, Banca della Maremma, Associazione Industriali;

- Creazione di micro-moduli da proporre e realizzare presso le scuole secondarie di primo grado per una scelta consapevole da parte degli alunni, finalizzati alla promozione del corso Amministrativo.
- Cl@sse 2.0: Rinnovamento curricolare e metodologico con la sostituzione dei libri cartacei con strumenti informatici (personal computer, piattaforme Moodle, LIM, Google Drive).
- Rilascio delle certificazioni AICA alle componenti interne della scuola ma anche esterne.
- Visite guidate ad aziende di diversi settori economici (tra cui Vemar Helmets, RRD, Cantina dei vignaioli del Morellino di Scansano).
- Alternanza scuola/lavoro e Organizzazione *stage*
- Percorsi di confronto e approfondimento con esperti della C.C.I.A.A., associazioni di categoria, Associazione degli Industriali, ordini professionali
- Educazione finanziaria con la Banca d'Italia e la Banca della Maremma
- Partecipazione a progetti di mobilità europea.

- Iniziative in collaborazione con l'AVIS e l'ACI, per la sensibilizzazione degli studenti su tematiche specifiche (guida sicura e volontariato).
- Alcuni progetti legati allo sport, come, appunto, "Volontari nello sport".
- Partecipazione a Bandi della Regione Toscana per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane.
- Incontri di formazione sul valore della legalità economica in collaborazione con la Guardia di Finanza.

· **Allineamento delle competenze**

Il problema della necessità di allineare le competenze formate dalla scuola a quelle richieste dal mondo del lavoro, specialmente per gli ordinamenti del tecnico e del professionale, è stato sottolineato da tutte le componenti coinvolte nella fase di analisi dei bisogni formativi.

All'importanza di fare in modo che le competenze formate dalla scuola siano in linea con quelle richieste dal mondo del lavoro la scuola risponde principalmente attraverso alcuni canali:

- In una fase preliminare all'avvio delle attività scolastiche, nel momento dell'analisi dei bisogni utile alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, si svolgono una serie di incontri di confronto con la componente degli Enti locali, delle associazioni, delle agenzie culturali e formative, delle aziende pubbliche e private, con le quali vengono concordate alcune azioni comuni da svolgere in sede didattica e formativa; contemporaneamente, vengono analizzate proposte da mettere in atto congiuntamente nel corso dell'anno scolastico.
- In primo luogo, nell'ambito dell'alternanza scuola/ lavoro e delle attività di *stage*, vengono attivati una serie di contatti con gli Enti, le associazioni, le aziende ospitanti studenti stagisti e con tutte quelle che collaborano ai percorsi di alternanza che favoriscono la definizione di obiettivi formativi comuni, formalizzati nelle convenzioni e nei patti formativi che regolano il rapporto tra scuola e soggetto ospitante. In questo senso, fondamentale è il lavoro svolto dalla commissione incaricata di programmare le attività che interessano l'ambito dell'alternanza scuola/lavoro, la quale svolge un ruolo di mediazione tra i docenti delle varie discipline, con particolare attenzione a quelle di indirizzo dei vari corsi di studi, e le istanze che provengono dal mondo del lavoro. Le attività della commissione vengono costantemente documentate in forma scritta e pubblicate sul sito dell'istituto, a costituire uno strumento e un punto di riferimento indispensabile in termini di competenze chiave.

· **Promozione e Orientamento: l'unicità dell'offerta formativa del Polo**

Come ha sottolineato più volte l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Grosseto Cinzia Tacconi nel corso delle occasioni di presentazione della rete scolastica provinciale, il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale è una scuola unica sul territorio provinciale, perché raccoglie in un unico istituto 3

ordinamenti scolastici, un percorso liceale, uno tecnico e uno professionale, caratterizzati da vari indirizzi di studi, legati all'ambito artistico, grafico, musicale e aziendale. Le competenze in uscita, conseguentemente, sono molteplici e di vario tipo, con numerose possibilità di occupazione sul territorio. L'indirizzo aziendale, in particolare, deve sviluppare competenze di creazione d'impresa. L'unicità dell'offerta formativa del Polo deve costituire un elemento di forza, da sottolineare in sede di promozione dell'istituto, in modo da farne un motore di sviluppo in termini di iscrizioni e di crescita delle opportunità offerte attualmente dalla scuola.

Conseguentemente, alle attività di Promozione/Orientamento è stata dedicata a partire dall'a.s. 2011-2012 una delle Funzioni strumentali del P.O.F. La funzione strumentale cui si fa riferimento integra e in qualche modo va oltre le tradizionali attività di orientamento previste dall'istituto negli anni passati. La finalità che si propone, infatti, è piuttosto complessa ed è quella di far conoscere la ricchezza e l'unicità dell'offerta formativa del nuovo Polo, allargando l'orizzonte dei destinatari ai soggetti esterni alla scuola. Le attività di **promozione** si rivolgono, pertanto, oltre agli studenti di terza media, ai docenti delle scuole secondarie di primo grado, ai docenti interni, a tutte le famiglie del territorio provinciale (e delle province limitrofe), anche a tutta la cittadinanza e agli interlocutori esterni della scuola, quali gli Enti locali e le associazioni, le agenzie culturali ed educative, le aziende pubbliche e private. Il contributo di questi ultimi, infatti, è particolarmente importante sia per le opportunità di arricchimento dell'offerta formativa che possono dare, sia per il ruolo fondamentale di interlocutori che svolgono in vista del confronto e del dialogo sul tema dell'allineamento delle competenze formate dalla scuola con quelle richieste dal mondo del lavoro, per le possibilità di collaborazione che possono dare in fase di programmazione delle attività di alternanza scuola/lavoro e *stage*. A partire dall'a.s. 2013-2014, al fine di separare le due funzioni e di lavorare in modo più specifico e mirato sulle finalità e gli obiettivi di entrambe, Promozione e Orientamento sono stati divisi. La Promozione del Polo, in particolare, è stata inserita nell'Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica, mentre l'Orientamento è rimasto tra le Funzioni Strumentali.

Al fine di facilitare il raggiungimento delle finalità proposte, proprio in considerazione della sua complessità, ma anche per proporre ed utilizzare linguaggi e strumenti di promozione più vicini alle caratteristiche comunicative dei diversi interlocutori, la funzione strumentale Orientamento prevede anche il coordinamento e la messa in sinergia di altre 4 attività correlate:

- Ufficio stampa
- Implementazione sito *web*
- Progetti vari sul territorio a cura dei diversi indirizzi.

Punto di forza delle attività descritte vuole essere quello dell'integrazione della comunicazione verbale con quella audiovisiva e multimediale. Un ruolo di particolare importanza riveste, in tal senso, l'utilizzo dei *social - network*, tra cui ha uno spazio predominante *facebook*, ma anche Fuori Classe, progettato, realizzato e condotto proprio dagli studenti della scuola, con il supporto tecnico di insegnanti

specializzati nei campi audiovisivo e multimediale. Il *format* costituisce un esempio pratico e visibile delle competenze acquisite nell'indirizzo dei Servizi Commerciali – Grafico e multimedia.

Un importante supporto alle attività di promozione del Polo è rappresentato dalla Comunicazione interna ed esterna, che avrà il compito fondamentale di coordinare le attività pianificate e programmate con la Funzione Strumentale per la promozione del Polo, coordinare tutti i lavori dell'ufficio di Comunicazione e dei colleghi collaboratori, gestire le *news* sul sito della scuola, tenere le relazioni con Enti, Amministrazioni, scuole e con le testate giornalistiche, coordinare gli eventi legati alle conferenze stampa.

Nell'ambito delle attività di promozione del Polo, uno spazio particolare è dedicato all' **orientamento**, quale "strategia che investe il processo globale di crescita della persona, che si estende lungo tutto il corso della vita, attraversa il processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline".

In questo senso, l'orientamento rappresenta lo sfondo integratore di tutto il progetto educativo e vede coinvolti, insieme ai docenti, i tutor e gli esperti di Organismi Formativi accreditati per l'Orientamento. Le azioni legate all'orientamento sono principalmente rivolte allo sviluppo di competenze orientative quali: l'attivazione critica nei confronti dei problemi, la canalizzazione delle energie rispetto agli obiettivi, la responsabilizzazione verso gli impegni. Le attività di orientamento nell'istituto si svolgono in varie forme:

- La prima forma avviene attraverso l'accoglienza, che nell'Istituto non rappresenta semplicemente la fase iniziale del percorso, ma è sentita piuttosto come un principio informatore ed una modalità permanente di relazione con lo studente, che si manifesta essenzialmente attraverso l'ascolto. L'impegno continuo a rilevare bisogni espliciti ed impliciti degli utenti si traduce in interventi di ri-orientamento *in itinere* per aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, motivazioni e aspirazioni e per sostenerli nelle scelte.
- La seconda forma di orientamento attraverso le attività di promozione finalizzate a far conoscere agli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado, ai relativi docenti, ai docenti interni e a tutte le famiglie del territorio provinciale l'offerta formativa del nuovo Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale di Grosseto (orientamento in entrata). Anche attraverso le giornate di "Scuola aperta" previste per ogni sede del nostro Polo, è stata data l'opportunità di far conoscere i nostri indirizzi di studio e le loro sedi. **In particolare, come novità a partire dall'a.s. 2014-2015, la peculiarità dell'offerta formativa degli ordinamenti professionale e tecnico viene fatta conoscere attraverso la costruzione di micro moduli professionalizzanti, proposti agli studenti della scuola secondaria di primo grado in modo che possano testare la specificità degli indirizzi e comprendere la proiezione nei futuri contesti lavorativi o nella prosecuzione negli studi al fine di effettuare una scelta consapevole.**

- La terza forma di orientamento avviene attraverso una serie di informazioni fornite all'alunno e alla famiglia sulle prospettive legate alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, che, unite al bagaglio di formazione e di autoconsapevolezza, ne facilitano la frequenza di corsi universitari e/o di corsi post-diploma e/o di specializzazione o, in alternativa, l'avvio di attività lavorative (orientamento in uscita).
- Anche nell'ambito di queste attività, in particolare, l'orientamento in entrata, un ruolo fondamentale gioca l'utilizzo delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali, intese come mezzi comunicativi efficaci e in linea con le tecniche di interazione comunemente utilizzate dagli studenti. La scuola ha realizzato, infatti, aggiornandoli e integrandoli annualmente, 5 spot televisivi, uno per ciascun indirizzo di studi attivato all'interno del Polo, di cui sono stati protagonisti e coideatori gli stessi studenti, con il supporto tecnico di docenti esperti nell'ambito della fotografia, delle riprese e del montaggio.

Didattica laboratoriale

In termini di didattica laboratoriale, la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, nn. 57 e 65 per gli ordinamenti del tecnico e del professionale fornisce un richiamo importante sul ruolo che questa riveste in ambito educativo e formativo. La didattica laboratoriale, peraltro, viene esplicitamente ricollegata all'insegnamento per competenze, individuando il "laboratorio" (che non è soltanto "il luogo" nel quale si svolgono le attività, ma è soprattutto una "metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il 'sapere' attraverso il 'fare' [...]"¹²) come l'"ambiente" di apprendimento ideale per l'acquisizione di queste¹³.

Per il Liceo Artistico il riferimento è al Progetto Michelangelo ("Progetto di organizzazione scolastica sperimentale per i Licei Artistici e gli istituti d'Arte") e al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, in cui il laboratorio è materia disciplinare, sia nel biennio che nel triennio di specializzazione. Nel biennio, in particolare, il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi nella scuola dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del primo biennio. Il laboratorio serve all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche.

Nel triennio di specializzazione, il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline specifiche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure.

¹² Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57 e 28 luglio n. 65, cit.

¹³ *Ivi*, punto 1.5.1: "Insegnare per sviluppare competenze".

Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, l'attività di laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. La finalità didattica è l'acquisizione, da parte degli studenti, di una propria autonomia sia creativa che operativa.

Un ruolo importante nel Polo a garanzia della concreta attuazione delle indicazioni richiamate, è svolto dai dipartimenti disciplinari, che articolano le loro indicazioni attraverso gli ambiti disciplinari. Al fine di rendere effettiva l'applicazione della didattica laboratoriale e dell'insegnamento per competenze, da una progettazione congiunta dei responsabili dei dipartimenti e del coordinatore delle attività dipartimentali, è stata definita una Progettazione dipartimentale, condivisa all'interno dei vari ambiti. Questa sottolinea e scandisce in modo concreto e misurabile gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno scolastico, le azioni, i tempi, le modalità, richiamando l'attenzione sull'importanza della verifica dei risultati ottenuti al termine dello stesso anno scolastico.

In senso generale, anche al di là degli effetti specifici della Progettazione dipartimentale, i dipartimenti e, attraverso essi, gli ambiti disciplinari, svolgono un ruolo importante per quanto riguarda la didattica laboratoriale e l'insegnamento per competenze, favorendo una riflessione costante e una condivisione di metodologie sperimentate dai docenti in sede didattica e di buone pratiche di insegnamento, garantendo anche, all'interno del Polo, l'unitarietà e l'omogeneità degli obiettivi condivisi perseguiti.

Legalità, cittadinanza e Costituzione

Emerge in particolare da parte delle componenti studenti, genitori, docenti e ATA l'importanza dell'educazione al rispetto delle regole. Questa è una priorità definita anche nella Direttive MIUR già citate¹⁴, dove si richiama la decisione n. 1904/2006/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, che ha istituito il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva e a sviluppare l'appartenenza a una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007. L'educazione alla legalità, in particolare, si traduce nella diffusione della cultura dei valori civili, nell'acquisizione della nozione di diritti di cittadinanza, nello sviluppo della consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite e, una volta conquistate, protette. In questa prospettiva, il bagaglio culturale dei giovani deve essere il risultato della interazione tra apprendimenti formali e non formali; la cultura della cittadinanza e della legalità sono il frutto

¹⁴ *Ivi*, punti 2.2.1: "Legalità, cittadinanza e Costituzione".

delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori dalla scuola. In questo ambito, un ruolo di primaria importanza deve rivestire la dimensione dell'accoglienza quale strumento con il quale la scuola conosce e valorizza tutti gli apporti dei singoli alunni, anche quelli di diversa cultura e abilità.

Queste indicazioni, contenute nel documento citato, devono tradursi in risultati concreti, misurabili nella quotidianità della vita scolastica, dal rispetto per gli spazi e per gli arredi scolastici (e non solo), a quello del divieto di fumo nei locali pubblici, al divieto dell'uso dei cellulari in classe, solo per fare alcuni esempi più comuni.

L'istituto, in ottemperanza alla Legge 169/2008 e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009, ha elaborato un curricolo condiviso in sede dipartimentale. All'insegnamento di questa disciplina concorrono prioritariamente storia, diritto ed economia, geografia, in particolare per quanto concerne il rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Il curricolo mira principalmente al coinvolgimento attivo dello studente, cercando di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Nel curricolo, infatti, allo studio della Costituzione Italiana, dell'Unione Europea, delle grandi organizzazioni internazionali, della tematica dell'Educazione ambientale, si unisce l'approccio a tematiche più vicine all'esperienza quotidiana dello studente e dei suoi personali interessi, quali il Regolamento scolastico, il *fair play* nello sport, l'Educazione stradale.

A interventi di carattere più strettamente didattico, si affianca la periodica revisione collegiale dei regolamenti scolastici, con particolare attenzione al Regolamento di istituto. Questo lavoro vede il coinvolgimento di tutte le componenti presenti all'interno del Consiglio di istituto, in particolare i docenti, i genitori, gli studenti, il personale ATA. L'obiettivo è quello di definire un documento sintetico, chiaro e condiviso, che tenga conto anche di questioni che hanno una più immediata ricaduta sull'attività scolastica quotidiana e sulla gestione della classe e dello spazio scuola, come la regolamentazione dell'uso dei cellulari, il rispetto degli ambienti, degli arredi e del materiale scolastico, il divieto di fumo.

Al fine di formare negli studenti i valori fondamentali della cittadinanza attiva e della rappresentanza giovanile e studentesca, l'Istituto favorisce, inoltre, le occasioni di partecipazione alle attività istituzionali e amministrative offerte da iniziative promosse in ambito provinciale, regionale, nazionale, comunitario. Tra queste, un ruolo importante rivestono il Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana (PRST), istituito con Legge regionale n. 34 del 28 luglio 2011, e la Consulta Provinciale degli Studenti (CPS), istituita dal D.P.R. n. 567 del 1996. Il PRST, in particolare, è l'organo democratico rappresentativo degli studenti dell'ultimo triennio degli istituti secondari di secondo grado della Toscana. Ha l'obiettivo di promuovere il contributo dei giovani

alla realizzazione dei valori che alimentano il progresso civile e sociale, favorendo la loro partecipazione all'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio regionale, in maniera autonoma e indipendente da qualsiasi formazione politica. Propone progetti di cittadinanza attiva che realizza anche in collaborazione con istituzioni operanti nel settore dell'educazione scolastica. E' composto da 60 giovani e dura in carica due anni.

La CPS, invece, è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale. E' composta da due studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia. I rappresentanti che la compongono sono eletti da tutti i loro compagni della scuola. Tra le funzioni principali della Consulta, assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori; ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari; formulare proposte che superino la dimensione del singolo istituto; stipulare accordi con gli Enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro; formulare proposte ed esprimere pareri all'Ufficio Scolastico, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali; istituire uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Per l'a.s. in corso, gli studenti parteciperanno inoltre al progetto dal titolo *A scuola di Costituzione* (promosso dalla sezione ANPI "Elvio Palazzoli" di Grosseto in collaborazione con l'ANPI Provinciale di Grosseto), dedicato allo studio della nostra Carta Costituzionale e finalizzato ad acquisire i principali strumenti di partecipazione alla vita civile, a partire dall'importanza del voto. Il progetto, che vuole essere una scuola di cittadinanza per tutti gli studenti, basata sul metodo di confronto democratico tra le generazioni, costituisce un momento di formazione e informazione sulle basi della convivenza civile nel nostro paese, la cui conoscenza vuol trasformare gli studenti in membri coscienti ed attivi della nostra società, realizzando uno degli obbiettivi fondamentali dell'istruzione previste dalla Costituzione.

· **Lotta all'abbandono precoce e alla dispersione scolastica**

Le direttive del MIUR del 15 e 28 luglio 2010 legano l'educazione alla legalità, alla cittadinanza e alla Costituzione, alla prevenzione del diffuso malessere dei giovani nella scuola e nella società, che si esprime in forme quali l'abbandono precoce, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale. Su questi temi, ritenuti prioritari, è stata posta attenzione dalla componente studenti, genitori e docenti.

L'Istituto dedica attenzione a favorire il successo formativo di tutti gli studenti e quindi a garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. In particolare, vengono attuate varie linee di intervento indirizzate alla promozione del successo:

- Interventi rivolti agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione: sono indirizzati a prevenire l'insuccesso e ad accompagnarli nel percorso fino all'assolvimento del diritto/ dovere all'istruzione e comunque all'acquisizione di un titolo di studio.
- Consigli di classe: svolgono, soprattutto attraverso la figura del coordinatore, un'azione continua di monitoraggio dei casi a rischio di dispersione e segnalano gli alunni per i quali progettare percorsi che agiscano prima di tutto sulla motivazione.

- Dipartimenti: promuovono una riflessione volta a favorire l'applicazione di metodologie laboratoriali, finalizzate a contribuire ad arginare la tendenza all'abbandono da parte di quegli studenti che manifestano una spiccata propensione all'apprendere nel "fare" e trovano difficoltà nella prassi scolastica tradizionale.

a) Per la prevenzione delle insufficienze sono previsti:

- Recupero in itinere effettuato dai docenti in applicazione della programmazione modulare

b) Per gli studenti che in sede di valutazione finale facessero registrare delle insufficienze sono previsti:

- studio individuale durante il periodo di sospensione delle lezioni sulla base di specifiche indicazioni dei docenti
- brevi corsi di recupero strutturati per classi parallele
- prova di verifica finale, strutturata sulla base dei saperi indispensabili definiti all'interno dei Dipartimenti che conclude lo scrutinio di giugno con il giudizio definitivo di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Progetti mirati: per gli studenti con difficoltà di autocontrollo, autostima e fiducia nelle proprie potenzialità, a partire dall'a.s. 2013-2014 è stato concordato con la Palestra Fight Gym di Grosseto e dall'a.s. 2014-2015 con l'Asd Maremma Boxe e con il Reggimento Savoia 4° Stormo di Grosseto un progetto legato allo sport e al pugilato, come mezzo per trasmettere valori di rispetto, di solidarietà, di autocontrollo, di contrasto al bullismo. Il progetto prevede l'elaborazione di un programma di attività mirato e concordato tra famiglia, insegnanti, allenatore della palestra, rivolto a:

- studenti con sospensione dalle lezioni per problemi di autocontrollo, rispetto delle regole, controllo della forza e della violenza, iperattività, bullismo;

- studenti con scarsa autostima, difficoltà di integrazione, necessità di rafforzare la propria personalità.

- Valorizzazione delle eccellenze:

- Partecipazione a concorsi, progetti, proposte di attività che pervengono da soggetti esterni di vario tipo e che in taluni casi, a seconda del tipo di attività, coinvolgono in modo particolare gli studenti più meritevoli.

- Preparazione degli studenti per gli esami di livello B1 (PET) e B2 (FSC) di Inglese del Quadro Europeo di Riferimento. Forse questo va tolto...

Da ricordare, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e della lotta all'abbandono precoce, progetti specifici come lo Sportello di ascolto istituito presso la sede centrale di Piazza De Maria e la sede del Liceo Artistico di via Pian D'Alma in collaborazione con il Centro Communitas di Grosseto. Il servizio, attivo con cadenza settimanale, è rivolto agli studenti, ma non solo. Il punto di ascolto Centro Communitas intende dare sostegno, gratuito, a quei soggetti, che siano adolescenti, genitori, ma anche educatori o insegnanti, che necessitano di un aiuto nel gestire una particolare fase della vita quale è l'adolescenza, attraverso un'equipe di professionisti preparati composta da psicologi, educatori e consulenti familiari.

Nella stessa direzione della lotta alla dispersione scolastica e della prevenzione del disagio giovanile è attivo già da alcuni anni il progetto *Peer Education*, che prevede le seguenti finalità:

1. Sviluppo e potenziamento di alcune Life Skills: autoconsapevolezza, comunicazione e relazione
2. Formazione dei Peer Educator
3. Progetto di accoglienza per le classi prime
4. Costituzione di un gruppo di ragazzi formati che agiscono in rete, per condividere esperienze, problematiche adolescenziali, attraverso la metodologia della Peer education, che utilizza il linguaggio e le modalità comportamentali dei pari. Obiettivi:
 1. Migliorare le capacità di comunicazione per costruire relazioni interpersonali positive
 1. Conoscere e saper gestire le dinamiche relazionali all'interno di un gruppo
 2. Aumentare la consapevolezza del proprio modo di essere e del proprio valore
 3. Migliorare il livello individuale di percezione e riconoscimento delle proprie scelte, dei propri bisogni e desideri.

- **GESTIONE DELLE DIVERSITA'**

PIANO per la Gestione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'istituto pone grande attenzione all'integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati per motivi diversi, dalle differenze linguistiche - culturali alle situazioni di svantaggio di varia tipologia e di

diversa natura.

In ottemperanza alle disposizioni della Direttiva Ministeriale BES prot. 721 2013 e della Circolare BES-MIUR 06 marzo 2013 l'Istituto ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in seno al quale ha individuato, dopo attenta analisi sull'utenza presente ed in ingresso, le tipologie di "bisogno educativo" che necessitano di azioni specifiche, in primo luogo studenti stranieri, studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e studenti diversamente abili. Nello spirito delle indicazioni generali impartite dal MIUR in merito all'individuazione di tutti gli altri bisogni afferenti all'area dello svantaggio socio-economico e della sfera affettivo-relazionale, la nostra scuola individua come punto di partenza le necessità emergenti in seno ai C.D.C. e ne individua quelle di oggettiva e documentabile gravità, identificandoli come "altri BES" per distinguerli da quelli già presi in carico dalla scuola negli anni precedenti e già in passato inquadrati normativamente.

Comune denominatore alla filosofia di fondo che ispira l'approccio alle diversità è che ognuno di loro costituisce un valore aggiunto per tutta la comunità scolastica; la scuola infatti non si pone soltanto l'obiettivo di formulare un piano degli inclusi, ma anche un piano verso gli inclusi, promuovendo iniziative di promozione alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo.

La presenza di alunni con bisogni specifici consente inoltre in maniera fattiva la sperimentazione di strategie didattiche estendibili anche a tutta la classe e promuove la ricerca di nuove metodologie di apprendimento/insegnamento.

Il Piano di Annuale per l'Inclusione (PAI) delinea il quadro attuativo degli interventi predisposti per l'anno scolastico in corso.

Per favorire la fruizione dei materiali normativi di riferimento e della modulistica prevista e/o condivisa è stata dedicata da quest'anno un'area specifica nel sito della scuola (AREA BES – GESTIONE DIVERSITA'), che verrà implementata con prodotti di consultazione (pubblicazioni, saggi, links ,autoproduzioni..) utili per autoaggiornamento e autoformazione.

BES _ alunni stranieri

L'Istituto pone grande attenzione agli alunni stranieri mettendo in pratica interventi che permettano agli studenti migranti di appropriarsi della lingua italiana, come strumento fondamentale per una positiva interazione sociale e per il successo formativo.

A partire dall'a.s. 2012-2013, in ottemperanza alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione delle lingue straniere" (MIUR 2006), del DGR 530/2008 "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione", delle Linee guida emanate dall'USR il 20 aprile 2011, è stato elaborato un Piano di gestione delle diversità. Questo si propone di definire le modalità, le azioni e i dispositivi da porre in essere per una gestione consapevole e intenzionale della ricchezza interculturale" della nostra scuola. Dal punto di vista operativo, questo Piano viene definito attraverso un Protocollo di interventi condivisi, che vanno dall'accoglienza dell'alunno fino alla valutazione finale.

Nel caso di alunni con conoscenze nulle o limitate della lingua italiana, il Piano di gestione prevede l'elaborazione, da parte del Consiglio di classe, di un Piano Educativo Personalizzato (PEP), con il quale verranno fissati obiettivi, metodologie e criteri di valutazione rapportati alle competenze linguistiche del singolo alunno. Per tutti gli studenti con scarse conoscenze della lingua italiana verranno organizzati corsi di italiano L2 e gruppi di studio. Inoltre, in sede di valutazione, si terranno presenti indicatori che non penalizzino lo studente straniero, quali i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrati, le potenzialità di apprendimento dimostrate e la previsione di sviluppo, i risultati ottenuti negli eventuali corsi di italiano L2 frequentati.

Gli interventi rivolti agli studenti stranieri si allargano anche alle famiglie, in una logica di coinvolgimento di queste nel processo educativo dei propri figli, come previsto dalla normativa che regola il Piano dell'Offerta Formativa, il Dpr 275/99. Sono predisposte, ad esempio, traduzioni della presentazione della scuola e della documentazione rivolta alle famiglie nelle lingue parlate dalle etnie più rappresentate nella scuola.

Anche il dialogo interreligioso può diventare una delle modalità dell'interazione; la scuola promuove, all'interno della quota del 20%, incontri che favoriscano la conoscenza e il dialogo, nel pieno rispetto delle scelte individuali e quindi prevedendo attività alternative per coloro che non intendono avvalersi di tali opportunità.

Bes_Diverse abilità e Disturbi specifici dell'apprendimento

✓ Il C.T.S.

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore Polo Commerciale, Artistico, Grafico, Musicale di Grosseto in p.zza de Maria 31 è presente il Centro Territoriale di Supporto di Grosseto, di recente costituzione (ex Centro Provinciale Ausili di Grosseto), è nato nell'ambito del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità del MIUR, che lo finanzia.

Il C.T.S. di Grosseto è coordinato e gestito dal Dirigente Scolastico Daniela Giovannini in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale Ambito della Provincia di Grosseto. Il referente del Centro è il Prof. Massimo Dondolini docente per le attività di sostegno della scuola secondaria di secondo grado, formato nell'ambito delle azioni 4 e 5 del progetto MIUR Nuove Tecnologie e disabilità.

Il C.T.S. di Grosseto offre informazione/consulenza/formazione sulle Nuove Tecnologie a sostegno dell'integrazione degli alunni diversamente abili e dei D.S.A. a genitori, insegnanti e alunni degli Istituti di Istruzione Statali e Paritari della Provincia di Grosseto.

Obiettivi del C.T.S. sono:

- Organizzare e gestire, in collaborazione con l'Ufficio scolastico Territoriale, una struttura operativa di supporto in grado di sostenere gli Istituti Scolastici nella scelta e nell'utilizzo degli ausili e strumenti informatici a sostegno dell'integrazione e dei D.S.A.

- Aggiornare il database del CTS contenente gli ausili e tecnologie informatiche in dotazione agli Istituti scolastici del territorio.

✓ **Diversamente abili**

Il piano d'intervento per la didattica specializzata verso alunni diversamente abili avviene in base alla suddivisione per Aree di competenza dei docenti nominati per le attività di sostegno (Umanistica, Scientifica, Tecnico-artistica e psicomotoria), anche se non più riconosciute normativamente ai fini del conferimento di incarichi del personale docente (vedi se è il caso di mettere questa specificazione). La metodologia adottata ha come sfondo integratore l'obiettivo generale dello "star bene" a scuola e mira a tener conto dell'allievo e del gruppo di lavoro che opera intorno a lui come arricchimento per tutto il gruppo classe; le azioni didattiche specifiche tengono conto di tutti quei fattori che concorrono alla valorizzazione globale dell'individuo, nel pieno rispetto degli stili di apprendimento posseduti da ciascun alunno.

Per favorire il potenziamento di abilità inerenti al percorso di studi prescelto sono organizzate anche attività integrative alla didattica tradizionale, strutturate per classi aperte : laboratorio di musicoterapia, laboratorio d'arte (Aula Speciale presso il plesso di via Brigate Partigiane), progetto psicomotricità in acqua (presso la piscina di via de Barberi).

La norma prevede la formulazione del piano educativo Individualizzato (PEI), per la quale concorrono tutti i soggetti che fanno parte della vita scolastica e non dello studente e che deve avere come punto di riferimento fondamentale la condivisione del progetto di vita dell'allievo.

✓ **Disturbi Specifici dell'Apprendimento(DSA)**

Nel nostro Istituto sono in costante aumento gli studenti che presentano difficoltà afferenti alla sfera dei disturbi specifici. La scuola individua nella figura del Referente BES il soggetto che fa da collante tra la famiglia, gli insegnanti e lo studente stesso; in ottemperanza alla L.170/2010, i consigli di classe acquisiscono le indicazioni fornite dal medico competente, procedono con l'osservazione sistematica delle abilità strumentali e delle strategie di studio adottate dall'allievo e formulano il Piano Didattico Personalizzato(PDP), con successiva richiesta di condivisione da parte dei genitori e dello studente stesso. Nel mese di SETTEMBRE il referente cura i rapporti con la famiglia degli alunni in ingresso, al fine di fornire indicazioni utili per un primo approccio dei docenti verso l'allievo in difficoltà; da quest'anno è prevista, per le classi in cui è presente più di un alunno con certificazione DSA, l'istituzione della figura del tutor, individuata dal CDC al fine di curare i rapporti con le famiglie , guidare gli studenti verso una sempre maggiore autonomia nella gestione degli impegni scolastici e coordinare le azioni didattiche condivise con gli altri docenti.

✓ **Altri BES_**

La scuola procede ad una individuazione dei casi per la presa in carico dello studente sulla base di segnalazioni certificate e su condizioni di gravità familiare per motivi economici e di disagio sociale. L'intervento assume la caratteristica peculiare della temporaneità della durata delle misure previste

per l'accompagnamento al successo formativo dell'alunno; si prevede pertanto, a seguito dell'individuazione del caso in seno ai C.d.C. , la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (PDPT) , modellizzato dalla funzione strumentale Gestione delle Diversità del Polo Bianciardi.

· Studio delle lingue straniere

Uno spazio particolare l'istituto dedica allo studio delle lingue, intese come opportunità di scambio culturale, ma soprattutto come conoscenza che facilita l'accesso al mondo del lavoro.

L'Istituto offre allo studente l'opportunità di padroneggiare, al termine del percorso quinquennale, la lingua inglese e, nell'ordinamento del professionale, un'altra lingua comunitaria a scelta fra tedesco e francese per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali utilizzando i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Nell'ordinamento liceale poi, allo studio della lingua viene affiancato quello della letteratura.

Nella scelta degli argomenti da trattare i docenti tengono conto, oltre che delle linee guida ministeriali, anche di quanto indicato dalle aziende e dagli enti operanti sul territorio i quali, attraverso la compilazione di un questionario sui fabbisogni linguistici, hanno fornito suggerimenti preziosi su ciò che è realmente utile nei diversi contesti lavorativi. L'ambito disciplinare di Inglese ha inserito nel POF un progetto, denominato English Version School Site, che mira a realizzare in parte la versione inglese del sito dell'Istituto, anche in vista di future collaborazioni progettuali con scuole di altri paesi, e che si pone come commessa per tutte le classi con due varianti: tradurre le specificità dei singoli indirizzi così come sono indicate nelle cinque icone dedicate ed i report delle varie iniziative ed esperienze scolastiche delle classi o gruppi di alunni che vengono postate sull'homepage del sito.

Finalizzata a perfezionare lo studio delle lingue e a favorire l'apertura verso le culture straniere è la possibilità di organizzare in periodo estivo stage in Francia, Germania, Inghilterra e paesi di lingua inglese sulla base della disponibilità finanziaria delle famiglie. Per offrire un'importante opportunità formativa agli studenti (di carattere non solo specificamente linguistico, ma anche legato alla possibilità di fare stage in realtà aziendali dei Paesi comunitari), l'Istituto partecipa, inoltre, ai Bandi della Regione Toscana per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane.

Come previsto dalla normativa nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, viene introdotto negli ordinamenti del liceo e del tecnico l'insegnamento di discipline

non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL a partire dal quinto anno del corso di studi. In particolare la norma prevede:

- Per i licei (diversi dai licei linguistici): nel quinto anno insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato (articolo 10, comma 5, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010).
- Per gli istituti tecnici: insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno (art. 8, comma 2 lettera b del DPR 15 marzo 2010, n. 88).

· Sviluppo delle ICT e accreditamento ECDL

Il Polo "Bianciardi" sta investendo molto in termini di risorse umane strumentali nel settore delle ICT (Information and Communications Technology), adeguando la scuola all'informatizzazione e alla facilitazione informatica.

L'Istituto, infatti, già dall'a.s. 2010-2011 ha adottato il sistema di registrazione delle presenze degli studenti Mastercom, dotando ciascun alunno di un *badge* magnetico personalizzato. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, inoltre, è stato adottato il Registro elettronico, che sostituirà gradualmente i registri cartacei (quello di classe e quello personale del professore). Il sistema permette, infatti, di fare l'appello degli studenti, gestendone anche la giustificazione delle assenze, di inserire i voti, di programmare eventi, di registrare le valutazioni. Le famiglie degli studenti, quindi, avranno quotidianamente la possibilità di controllare l'andamento scolastico dei propri figli e le presenze.

L'Istituto, inoltre, è accreditato dall'AICA (Associazione Italiana Informatica) come Test Center e sede d'esame per il rilascio della Patente Europea del Computer ECDL (European Computer Driving Licence). Il programma ECDL è attivo in tutta Europa e in molte altre parti del mondo, in totale più di 150 paesi. I test sono disponibili in 50 lingue diverse. In Italia, ECDL ha ormai un'ampia diffusione ed è riconosciuto dalle Istituzioni a livello sia centrale che regionale e nella Pubblica Amministrazione. L'adozione di un sistema di certificazione delle competenze individuali è esplicitamente promosso dalle istituzioni europee come strumento per garantire qualità di servizio, favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e, in ambito ICT, superare il cosiddetto "divario digitale". ECDL, la patente europea del computer è un sistema di certificazione che attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione.

Il programma si caratterizza per:

- Completezza, con la struttura articolata su vari livelli
- Uniformità, poiché i testi sono identici in tutti i Paesi (garantendo così la circolarità del titolo)

- Neutralità, essendo aperto alle diverse piattaforme tecnologiche, da quelle "proprietarie" a quelle "open- source"
- Concretezza, contenuti pratici e corrispondenti alle esigenze del mondo del lavoro
- Accessibilità, non è richiesto alcun prerequisito ed è conseguibile da chiunque, anche se disabile.

Tutti i programmi proposti da AICA sono:

- Supportati dalla Unione Europea
- Coordinati centralmente dal CEPIS (Concil off European Professional Informatics Societies), l'ente che riunisce le Associazioni europee informatica. Il CEPIS e le associazione che ne fanno parte non hanno finalità di lucro
- Sviluppati da team internazionali di esperti, a partire dalla analisi del mercato del lavoro
- Gestiti nei vari Paesi dalla Locale Associazione Nazionale Informatica (in Italia da AICA).

Per ottenere la patente europea del computer, cioè il certificato ECDL, è necessario acquistare una Skills Card, quindi superare i seguenti 7 esami presso i Test Center accreditati da AICA:

1. *Concetti teorici di base della Tecnologia dell'Informazione* (Basic concepts)
2. *Uso del computer e gestione dei file* (Files management)
3. *Elaborazione testi* (Word processing)
4. *Foglio elettronico* (Spreadsheet)
5. *Basi di dati* (Database)
6. *Strumenti di presentazione* (Presentation)
7. *Reti informatiche* (Information networks).

Una volta che i 7 esami sono stati superati dal candidato e regolarmente registrati sul database di AICA, si ottiene il certificato ECDL Core, la certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle applicazioni più comuni. Per ottenere la certificazione completa (ECDL Full) occorre superare 7 esami. Superando 4 esami a scelta, si può avere il diploma intermedio ECDL Start. Non va dimenticata anche l'e-Citizen per chi ha una conoscenza elementare dell'uso del computer.

Da Gennaio 2014 la struttura dell'ECDL assumerà un nuovo volto attraverso l'introduzione della "Nuova ECDL" caratterizzata da contenuti più flessibili e di maggiore attualità, dove:

1. la Skills Card avrà validità permanente
2. viene introdotta la prospettiva dell'apprendimento permanente "lifelong learning" che permetterà al possessore di aggiornare il proprio certificato durante la vita lavorativa

La Nuova ECDL si articola in:

1. Base (4 moduli)
2. Standard (4 moduli + 3 a scelta tra: Using Databases, Presentation, Online Collaboration, 2D Computer Aided Design, Image editing, Web editing, IT Security e Project Planning)
3. Full Standard (7 moduli)
4. Advanced

5. Profile.

I quattro moduli che compongono l'**ECDL Base** sono gli elementi fondanti della competenza digitale e definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet.

I moduli **Computer Essentials e Online Essentials** sono evoluzioni dei moduli "Concetti di base dell'ICT", "Uso del computer e gestione dei file" e "Navigazione e comunicazione in rete" (moduli 1, 2 e 7 dell'ECDL Core).

I moduli **Word Processing e Spreadsheets** rimangono invariati rispetto alla precedente certificazione (moduli 3 e 4 dell'ECDL Core).

L'**ECDL Full Standard** è composta dai quattro moduli dell'**ECDL Base** e dai seguenti tre moduli:

- Il modulo - **Online Collaboration** – che identifica le competenze fondamentali per avvalersi degli strumenti cooperativi in rete, via PC ma anche tramite smartphone e tablet, delle reti sociali, delle applicazioni mobili, della memorizzazione remota, delle riunioni via web.
- Il modulo - **IT Security** - che definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro e individua gli strumenti e le applicazioni che consentono di gestire in sicurezza una rete locale, il collegamento a Internet nonché i dati e le informazioni critiche.
- Il modulo - **Presentation** - (modulo 6 dell'ECDL Core) che non ha subito variazioni rispetto alla precedente certificazione
- **L'ECDL ADVANCED** permette l'approfondimento dei moduli riguardanti l'elaborazione dei testi, i fogli elettronici, l'uso della basi di dati e gli strumenti di presentazione.
- **L'ECDL PROFILE** che permette di scegliere qualsiasi combinazione di moduli da certificare a seconda degli interessi e delle esigenze professionali e destinata a diventare testimonianza oggettiva della graduale acquisizione di competenze nel mondo digitale da riportare sul "libretto delle competenze" rilasciato dalle Regioni e di cui tutti i cittadini dovranno essere dotati in ottemperanza alle normative europee sul reciproco riconoscimento del cosiddetto EU PASSPORT.
Per decidere i passi da effettuare per chi ancora non ha concluso gli esami della "vecchia" ECDL o per maggiori informazioni e/o consigli la nostra scuola con i suoi operatori sarà in grado di dissipare qualsiasi dubbio o incertezza

Il percorso più lineare consigliato, parte dai moduli dell'ECDL Base per giungere successivamente all'acquisizione di tutti gli altri moduli.

Chi fosse già in possesso della vecchia Skill Card, può richiedere la conversione alla Nuova ECDL, trasferendo gli esami già svolti.

Per conseguire la certificazione occorre:

- acquistare una Skills Card al costo di € 50,00;
- iscriversi agli esami al costo di € 18.00 cadauno;

- acquistare (acquisto consigliato) una card di accesso ad AULAZEROUNO per consultare, scaricare e stampare **l'ebook di oltre 1000 pagine** (a scelta su Office 2007 oppure Open Office), seguire le videolezioni, svolgere test e simulazioni illimitati, simulare l'esame ECDL al costo di € 30,00 (comprensivo del costo di un esame).
- **Cl@ssi 2.0**

Il Progetto Cl@ssi 2.0, attuato a partire dall'a.s. 2013-2014, è in linea con un percorso di innovazione tecnologica che l'Istituto ha sempre perseguito negli anni, ma che ha conosciuto un'importante fase di sviluppo nell'a.s. 2010-2011, con l'adozione del Registro Elettronico, grazie al quale anche le famiglie possono essere in contatto via internet con la scuola e che ha innovato radicalmente le modalità dei rapporti scuola/famiglia.

Precedentemente, un altro passo importante nell'ottica dell'innovazione delle metodologie di apprendimento era stato l'avvio, nel Corso Serale Professionale Amministrativo dall'anno scolastico 2006/2007, di un Progetto di Formazione a Distanza chiamato Diploma online. Tale progetto è destinato a tutti i soggetti maggiorenni che desiderano rientrare in percorsi di istruzione e formazione scolastica superiore residenti in comuni marginali e/o in grado di frequentare lezioni in presenza nei *Learning Point* sul territorio.

Il corso, che si fonda su una didattica *blended* e modulare e su un approccio cooperativo, prevede lezioni online, lezioni in presenza, utilizzo di strumenti FAD come guida e supporto didattico. Il lavoro didattico è condotto dai docenti del consiglio di classe – che coprono il ruolo di formatori in presenza e di tutor online, - e da tutor d'aula specificamente formati. L'interazione docente-allievo a distanza avviene attraverso l'utilizzo di uno strumento asincrono quale la posta elettronica e, su richiesta, con la videoconferenza utilizzando il servizio *Skype* audio e video per le comunicazioni a due o solo audio per le comunicazioni che coinvolgono più di due soggetti.

Considerate queste premesse, la sperimentazione di un modello Cl@ssi 2.0 ha rappresentato il naturale punto di arrivo di un percorso evolutivo che ha interessato il Polo "L. Bianciardi". L'indirizzo per la sperimentazione Classi 2.0 individuato è quello Professionale Amministrativo nel quale gli allievi hanno la possibilità di acquisire al terzo anno anche il titolo di qualifica regionale.

L'azione classi 2.0 del Piano Scuola Digitale, in cui si inserisce il documento Idea 2.0 approvato dal CdC, offre la possibilità di trasferire le migliori esperienze del progetto Diploma online all'interno dei percorsi curricolari ordinari e di trasformare l'ambiente di apprendimento mediante il potenziamento dell'utilizzo delle ICT nella didattica curricolare e dei percorsi integrati leFP in modo da renderla innovativa e motivante.

La sfida è quella di far vivere i nostri allievi in un ambiente scolastico rinnovato e piacevole, con nelle mani un NetBook, al fine di far recuperare ai giovani stima in se stessi e nelle loro capacità, attraverso un approccio in cui si impara facendo.

Scopo principale di Idea 2.0 è rilanciare l'indirizzo Amministrativo che ha visto dall'a.s. 2010/2011, anno di inizio del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, un sensibile calo di iscrizioni. L'ipotesi di lavoro è quella di sondare le ricadute sulla motivazione, sui livelli di apprendimento, sull'arginamento del fenomeno della dispersione scolastica e, non ultimo, sull'attrattività dell'indirizzo Amministrativo, misurabile con l'aumento delle iscrizioni, grazie a:

- innovazioni metodologiche rese possibili dalle tecnologie;
- innovazione organizzativa con gruppi di livello al fine di potenziare le competenze di base per l'acquisizione positiva delle certificazioni dell'obbligo;
- miglioramento dell'ambiente fisico di apprendimento;
- potenziamento nell'utilizzo della didattica laboratoriale con la creazione di un'aula attrezzata per la simulazione aziendale, anche per l'acquisizione delle competenze del profilo IeFP;
- promozione di modalità di *learning by doing* e *cooperative learning*.

Gli insegnanti sono chiamati il più possibile trasformarsi in ricercatori di didattica innovativa; gli alunni, dal loro canto, vivono la scuola come un laboratorio permanente dove si costruisce il sapere, in maniera piacevole e motivante.

Tra gli obiettivi del progetto:

- Migliorare l'ambiente scolastico con interventi che consentano di aumentare il piacere di stare a scuola da parte di allievi e docenti.
- Organizzazione le attività didattiche con gruppi di livello per le discipline Italiano, Inglese e Matematica.
- Favorire negli alunni, con l'ausilio delle ICT, il raggiungimento delle competenze trasversali stabilite nel CdC.
- Modulazione del tempo scuola, prevedendo periodi intensivi per favorire le attività di tipo laboratoriale volte all'acquisizione di competenze pratiche previste anche dal percorso IeFP e promozione dell'uso corretto delle tecnologie negli ambienti dedicati alla simulazione aziendale.
- Sfruttare i diversi canali comunicativi offerti dalla multimedialità e dalle ICT per favorire l'apprendimento anche degli alunni diversamente abili.
- Intensificare la relazione docente-alunno attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione elettronica sincrona e asincrona nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Favorire le attività di formazione e autovalutazione online degli allievi sfruttando la piattaforma Moodle.
- Favorire negli allievi atteggiamenti di "costruttori del sapere".
- Monitorare l'efficacia dei progetti e il raggiungimento delle competenze.
- Favorire negli alunni un corretto senso di responsabilità e di autovalutazione.

L'impiego delle ICT è un supporto indispensabile alla didattica tradizionale che favorisce l'apprendimento anche negli alunni diversamente abili. Le tecnologie multimediali e i software dedicati rendono

l'insegnamento più efficace e piacevole, aiutano a superare gli ostacoli legati alla comprensione e favoriscono attività che altrimenti sarebbero preclusi a questo tipo di utenza.

I CdC coinvolti sono concordi nel ritenere che bisogna rinnovare il modo di fare didattica e si sforzano di sfruttare le opportunità dell'iniziativa Classi 2.0 per trasformare gli ambienti scolastici, l'organizzazione del tempo scuola e della classe per gruppi di livello.

Allo scopo si procede attraverso:

- lezioni attive e partecipate con uso di LIM, *netbook* ed *e-book*, piattaforma MOODLE per coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento;
- didattica incentrata sull'operatività svolta negli ambienti dell'azienda simulata, capace di valorizzare e monitorare le conoscenze e le competenze legate alla progettazione;
- lavori svolti in *cooperative learning* per sfruttare le potenzialità di ciascun alunno da mettere al servizio dei compagni più deboli;
- lavori di tutoraggio (*peer to peer*) gestito dai docenti e dagli allievi più grandi;
- autoapprendimento e autovalutazione attraverso materiali preconfezionati o prodotti dal docente e caricati sulla piattaforma MOODLE.

Per la valutazione delle competenze e conoscenze si utilizzano griglie di osservazione di cui servirsi durante lo svolgimento delle attività didattiche. Vengono, inoltre, favoriti interventi orali e relazioni alla classe da parte degli allievi anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali. Nell'ottica di favorire processi di autovalutazione vengono proposti agli allievi compiti e attività di autovalutazione sulla piattaforma MOODLE o a disposizione tramite gli *e-book*. Ciascun allievo è chiamato a gestire il proprio libretto formativo anche per tenere traccia di tutte le attività di autovalutazione effettuate.

Strumenti tecnologici utilizzati nella didattica:

HARDWARE / PERIFERICHE NECESSARIE	UTILIZZO NELLA DIDATTICA
Lavagna LIM	Da utilizzare in tutte le sue potenzialità multimediali interattive, per fare lezione, ricerca in Internet, valutare attraverso test interattivi e auto valutativi le competenze raggiunte
Netbook per ogni alunno	La decisione di scegliere un netbook piuttosto che un tablet è dovuta alla necessità dell'utilizzo della tastiera per software di tipo gestionale. Gli alunni possono: - produrre in classe i loro lavori direttamente al PC

	<ul style="list-style-type: none"> - risolvere verifiche elettroniche ed essere valutati accedendo alla piattaforma MOODLE - collegarsi in Internet per la ricerca di materiali didattici - seguire a video Tutorial già pronti
Video camera digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di video lezioni - Realizzazione di reportage - Riprese di eventi relativi ad attività scolastiche - Riprese delle attività aziendali simulate
Foto camera digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Creazioni di immagini da inserire in lavori scolastici - Creazioni di immagini da inserire nel sito della scuola
Stampante laser con funzionalità di scanner, fax e fotocopiatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Stampa su supporto cartaceo dei risultati di test con votazione finale - Stampa di documenti e immagini da utilizzare nelle attività didattiche - Strumentazione a disposizione dell'azienda simulata
PC Desktop	Stazione di lavoro a disposizione degli insegnanti dei CdC e dell'azienda simulata.
Registratore digitale multi pista wireless	Registrazione audio di <ul style="list-style-type: none"> - lezioni - di lavori multimediali - lavori in lingua straniera
Microfono wireless	Da utilizzare con il registratore multi pista nella creazione di lavori multimediali
Radiomicrofono wireless	Da utilizzare durante le registrazioni delle lezioni o delle video conferenze
Access Point	Consente a tutti i NetBook di dialogare in rete e in Internet
Impianto elettrico	
Linea ADSL	
Telefono per comunicazioni via Skype	Attrezzatura per l'azienda simulata.

- **FlxO**

Il Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università" (FlxO), cui l'Istituto aderisce dall'a.s. 2013-2014, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, con l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.p.A., intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati, laureati e dottori di ricerca sul territorio nazionale, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico e del sistema universitario nella organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dal c.d. Collegato al Lavoro (L. 183/2010), nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

Il Programma mira a ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani diplomandi e diplomati, attraverso queste azioni:

- supportare almeno 365 Scuole in forma singola o associata nella strutturazione e/o qualificazione di servizi di orientamento e di intermediazione, in raccordo con il sistema produttivo e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e della formazione, con l'obiettivo di raggiungere un bacino potenziale di 55.000 giovani tra studenti, diplomandi e diplomati;
- implementare lo sviluppo di reti e raccordi tra le Scuole, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale;
- supportare la promozione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per i diplomandi e diplomati (tirocini di formazione e orientamento e contratti di apprendistato).

In particolare, il Programma intende perseguire tali obiettivi attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- predisposizione e implementazione di un modello organizzativo e di servizio di *placement* in almeno 365 Scuole;
- assistenza tecnica alle scuole per la strutturazione dei servizi di orientamento e *placement* e per la promozione di misure di politica attiva del lavoro.

Oggetto dell'intervento è l'organizzazione e l'implementazione di una struttura all'interno delle scuole, in grado di erogare servizi di orientamento e intermediazione e dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dalla Riforma dei Servizi per il Lavoro contenuta nel D. Lgs.276/03 e dalle successive disposizioni normative, nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

Il servizio di *placement* intende:

1. favorire l'incontro tra diplomati/diplomandi e il mondo del lavoro attraverso l'attività di intermediazione, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro;
2. governare le relazioni all'interno della rete territoriale per attivare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di *placement*;
3. sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento.

Il modello di *placement* proposto valorizza il sistema scuola quale anello di congiunzione tra studenti e famiglie, da una parte, e una molteplicità di attori sul territorio, dall'altra. L'offerta di servizi dovrà interessare da una parte gli studenti (diplomati e diplomandi) e i loro contesti di provenienza e dall'altra i contesti di destinazione ossia la rete territoriale (aziende, università, servizi per il lavoro).

Un'attenzione particolare viene rivolta ai soggetti svantaggiati, per i quali potranno essere predisposte attività e percorsi coerenti con i bisogni manifestati, ma anche con il tipo di svantaggio espresso o di disabilità posseduta. Per tali attività è prevista la collaborazione con le famiglie e con le (eventuali) figure professionali e/o le strutture che hanno già in carico gli utenti.

- **Polo Tecnico Professionale e apprendistato**

Polo Tecnico Professionale

Con Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)” (GU n.92 del 19/4/2013), sono state emanate linee guida di semplificazione e promozione dell'Istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori.

Si tratta di un sistema alternativo, ma non in concorrenza, con l'Università, in quanto i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) sono finalizzati a formare livelli di alta specializzazione, fortemente connessi ai bisogni di sviluppo dei territori nei quali sono collocati e strettamente legati ai settori produttivi ad essi riferibili, sostenuti da curricula costruiti in coerenza con gli indirizzi di politica economica e industriale, in un quadro disegnato dalla concertazione tra le parti sociali.

La Regione Toscana ha lavorato inoltre per costruire il sistema toscano dell'istruzione tecnica superiore che, nella nuova programmazione territoriale triennale, intende rafforzare e valorizzare il sistema stesso in coerenza con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo. Ciò attraverso la costituzione dei Poli Tecnico Professionali (PTP) e in raccordo con le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento degli ITS esistenti e di quelli di nuova definizione/costituzione, nell'ottica di implementare la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative.

Il sistema delineato, attraverso l'avvicinarsi del mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione e mediante il raccordo tra attori pubblici e privati, si propone di aumentare l'attrattività delle istituzioni scolastiche e formative, contestualizzando l'offerta con riferimento agli ambiti produttivi territoriali, anche con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di rafforzare le competenze di base.

Il Polo “L. Bianciardi” è coinvolto nel Polo Tecnico professionale e, per gli indirizzi di studi che ha, è interessato alle parti che riguardano il profilo di riferimento che è stato individuato dalla Provincia (Filiera dell'agribusiness, del turismo e dei beni culturali). Il Polo nello specifico dovrà utilizzare tutti e tre i suoi settori di competenza, del marketing e della pubblicità, dei beni culturali e della musica, per collaborare alla formazione dei profili post-diploma che saranno attivati per la provincia di Grosseto.

Il Polo Tecnico Professionale che vedrà coinvolto l'Istituto farà riferimento alla filiera dell'Agribusiness, con una particolare curvatura per il settore della valorizzazione del territorio, dei beni culturali e dei prodotti tipici, nonché delle strategie per il loro posizionamento sul mercato. I partner coinvolti nel Polo sono soggetti:

- della filiera formativa: Istituti di istruzione superiore Professionali e Tecnici della città di Grosseto e della Provincia, Istituti tecnici superiori specializzati nella formazione del settore agroalimentare, enti di formazione accreditati con un'offerta formativa qualificata rivolta a giovani ed aziende;

- della filiera produttiva: aziende operanti nel settore dell'agribusiness e della valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale in diversi ambiti specifici, le Camere di Commercio, i Consorzi di Promozione turistica;
- dell'Università e ricerca: Università di Siena, Scuola Superiore "Sant'Anna", Consorzio Polo Tecnologico Magona.

L'ampia presenza di imprese è prevista per creare un'integrazione tra i sistemi, dentro una compagine stabile per l'effettivo raccordo tra esigenze aziendali e offerta formativa.

Il Polo si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze di qualificazione tecnica e professionale delle competenze presenti nelle imprese, in particolare quelle del settore agro-alimentare e allo sviluppo del sistema Istruzione e Formazione Professionale, migliorandone la qualità in termini di offerta formativa e personalizzazione dei percorsi. In una logica di complementarità delle filiere, sono presenti soggetti che agiscono in settori e territori parzialmente diversi, così da favorire l'interscambio tra esperienze e il trasferimento di buone prassi. Inoltre gli enti di formazione del Polo, hanno una consolidata esperienza nella formazione continua, facendosi così ponte tra i giovani/mondo della scuola e gli adulti/mondo del lavoro. L'interconnessione funzionale tra la filiera formativa e la filiera produttiva rappresenta la *mission* che contraddistingue il Polo. Le attività previste dal Polo si muoveranno in una logica unitaria, con i seguenti obiettivi strategici:

- mettere a sistema i diversi segmenti dell'istruzione, formazione e lavoro nella prospettiva, per ogni persona, di capitalizzare, trasferire e spendere le acquisizioni realizzate nei vari ambiti del formale, non formale ed informale nell'ottica del life long learning;
- valorizzare le capacità e l'orientamento del soggetto nel suo percorso di crescita professionale;
- favorire l'inserimento lavorativo nel settore di riferimento anche attraverso l'attivazione di percorsi di integrazione e/o personalizzazione degli apprendimenti, sulla base di una puntuale verifica dei fabbisogni espressi dalle aziende;
- favorire lo sviluppo di competenze e la relativa certificazione, riconosciuta sotto forma di crediti dai diversi sistemi e ambiti lavorativi di filiera;
- sviluppare azioni mirate di accompagnamento al lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità.

Apprendistato

A partire dall'a.s. 2014-2015 è prevista la sperimentazione di un programma per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il

triennio 2014-2016.

Il programma, previsto dalla Legge di conversione del Decreto Legge 104/13 (art. 8 bis comma 2), “contempla la stipulazione di contratti di apprendistato, con oneri a carico delle imprese interessate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”. In applicazione della suddetta norma era stato emanato un apposito decreto interministeriale, n. 473 del 17 giugno 2014, che ha stabilito:

- la tipologia delle imprese che possono partecipare al programma, nonché i loro requisiti
- il contenuto delle convenzioni che devono essere concluse tra le istituzioni scolastiche e le imprese
- i diritti degli studenti coinvolti
- il numero minimo delle ore di didattica curriculare
- i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi.

Inoltre l’art. 2 comma 2 bis del D.L. 34/14 ha previsto la deroga al limite minimo di età per le assunzioni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca (fissata a 18 anni dal D.Lgs 167/11), per gli studenti partecipanti al programma sperimentale di cui all’art. 8 bis della legge n 128/2013.

b. La programmazione educativo - didattica:

- **Impianto curricolare e curricula scolastici. Impianto curricolare da rivedere attentamente**

Impianto curricolare classi prime, seconde e terze

L’orario delle classi prime (**I Biennio**), articolato in unità orarie di sessanta minuti per il Liceo Artistico e di 50 minuti per tutti gli altri indirizzi di studi, è distribuito tra due grandi aree:

Area di istruzione generale

L’area di istruzione generale offre ai giovani una preparazione di base, attraverso il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo d’istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale; su questi assi si innestano saperi e competenze proprie delle aree di indirizzo che caratterizzano il settore di riferimento.

Le Discipline di formazione generale comuni a tutti gli indirizzi sono :

Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Diritto ed economia, Biologia, Scienze motorie e sportive, RC o attività alternative.

Area di indirizzo

Le discipline dell'area di indirizzo sono finalizzate all'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali ad essere esercitate in contesti di lavoro reali e si correlano a quelle dell'area generale per potenziare la dimensione culturale del lavoro.

Hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze specifiche spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, e finalizzate all'assunzione di autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio.

Servizi commerciali

Fisica, Chimica, Informatica e laboratorio, Tecniche professionali dei servizi commerciali, 2° lingua straniera (insegnata per cinque anni), **Geografia (in una delle classi del biennio)**.

Impianto curricolare classi quarte e quinte

L'orario delle altre classi, **articolato in unità orarie di sessanta minuti per il Liceo Artistico e di 50 minuti per tutti gli altri indirizzi di studi**, è distribuito in tre grandi aree.

Area di equivalenza

Questa area comprende le materie di formazione generale, comuni a tutti gli indirizzi : Italiano, Storia, una Lingua straniera, Matematica, Educazione fisica, Religione/attività alternative, insegnate per cinque anni; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Scienze della terra e biologia, Diritto ed economia insegnate nel biennio.

Area di indirizzo

L'area di indirizzo include le materie professionalizzanti proprie dell'indirizzo scelto dall'alunno ed è fortemente impostata sull'esperienza di laboratorio per un approccio completo alla professionalità.

Soprattutto a partire dal terzo anno, l'area di indirizzo concorre in modo specifico e mirato a costruire conoscenze, competenze e capacità in linea con il corso di qualifica aprendosi ad integrazione con la formazione professionale, con la realtà del mondo del lavoro e con gli sbocchi universitari e di Istruzione Tecnica Superiore.

Indirizzo Amministrativo

Economia Aziendale, Tecniche di comunicazione, Lingua inglese, Seconda lingua straniera, Informatica e laboratorio, Diritto ed Economia.

Indirizzo Grafico Pubblicitario

Storia dell'arte, Tecniche di comunicazione, Economia aziendale

Area di approfondimento e di integrazione

L'area integrativa prevede opportuni interventi, effettuati anche in collaborazione con esperti

esterni, finalizzati alla conoscenza della realtà sociale, economica e culturale del territorio, delle opportunità lavorative che esso offre nonché del contatto con il mondo del lavoro e con attività professionalizzanti.

Una parte delle ore dell'area integrativa può essere utilizzata anche per dare risposta ai bisogni degli alunni per orientarli – riorientarli nelle scelte scolastiche. Nel terzo anno, attraverso l'attuazione di progetti a valenza professionalizzante, funzionalmente connessi alle vocazione lavorative del territorio, l'area integrativa concorre all'acquisizione di una formazione adeguata in rapporto ai diversi settori di impiego con la previsione di contemporaneità, anche in forma di codocenza, degli insegnanti delle discipline delle diverse aree di indirizzo.

PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali – Amministrativi" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore nella gestione dei processi amministrativi e commerciali. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati dei mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione del l'area amministrativo-contabile e dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: Conseguimento di una Qualifica Regionale triennale di " Addetto all' organizzazione e gestione delle attività di Segreteria, all'accoglienza e all'informazione".

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: laboratori di Informatica, biblioteche, aula con postazione multimediale, aula LIM, Biblioteca, rete *wireless*.

PERCORSO SERALE: Diploma on line.

PERCORSI POST DIPLOMA: Accesso a qualunque Facoltà universitaria; Corsi di Istruzione e Formazione Superiore.

SBOCCHI LAVORATIVI: Rapporti di lavoro subordinato, anche a livello dirigenziale, in imprese operanti in tutti i settori (artigianato, commercio) e nei servizi avanzati, con l'utilizzo di tecnologie informatiche; avvio di attività di impresa e/o lavoro autonomo.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Scienze Integrate (Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Informatica e Laboratorio	2+2*	2+2*	4*	4*	4*
Tecn. Prof. (Econ Aziend. e Inform.)	3+2*	3+2*	6+2*	6+2*	6+2*
Seconda Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di Comunicazione			2*	2*	2*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Altern.)	1	1	1	1	1
<i>*ore di codocenza</i>	Totale	32	32	32	32

Nota: le classi seconde faranno Geografia nel secondo semestre.

PROFESSIONALE GRAFICO E MULTIMEDIALE

Il diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali - Grafico Multimediale" ha competenze professionali nella progettazione, realizzazione e promozione di prodotti per la comunicazione.

Grazie alle conoscenze della Grafica, della Fotografia e del Cinema possiede tecniche e competenze per gestire eventi e per pianificare campagne pubblicitarie mirate ed efficaci.

Inoltre, supporta operativamente le aziende di settore attraverso la definizione di azioni di pianificazione pubblicitaria e di marketing sulla base delle richieste ricevute. Diversamente dagli indirizzi liceali e tecnico, nel percorso Servizi Commerciali Grafico e Multimediale, già a partire dal terzo anno, lo studente può

conseguire il Diploma di qualifica triennale di “Addetto all’organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali - OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE.

Attraverso il percorso di studi, lo studente sarà in grado di:

- utilizzare strumenti informatici e software professionali di Grafica, Fotoritocco, Web e Montaggio Video;
- organizzare e gestire un set cinematografico e fotografico;
- programmare ed eseguire operazioni di pre stampa, stampa e post-stampa
- promuovere l’immagine aziendale attraverso l’uso dei diversi mezzi e degli strumenti propri di comunicazione sia su supporto cartaceo che multimediale;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in due lingue straniere con un appropriato lessico terminologico;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

STAGE: presso studi grafici e fotografici, tipografie, serigrafie, emittenti televisive e studi di web design.

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: Qualifica Regionale triennale di “Addetto all’organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali”; Qualifica Nazionale di “Operatore Grafico Multimediale”.

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: Aule da disegno con tavoli luminosi, Laboratori informatici e multimediali con computer Mac e PC, Aule di Cinema e Fotografia (con macchine fotografiche e telecamere professionali), Rete wireless.

PERCORSI POST DIPLOMA: Università (qualunque facoltà universitaria) con una particolare inclinazione verso corsi di laurea in Scienze della Comunicazione o diplomi di laurea in DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)

SBOCCHI LAVORATIVI: presso case editrici, studi grafici, tipografie, studi fotografici, mittenti televisive, redazioni giornalistiche, case di produzione cinematografiche.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1^biennio		2^biennio		5^anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Informatica e Laboratorio	2	2			
Tecniche Profess. (Dis. Grafico/Pubblicità)	5	5	8	8	8
Seconda Lingua Straniera	3	3	2	2	2
Economia Aziendale			3	3	3
Storia dell'Arte ed espressioni graf. e art.			2	2	2
Tecniche di Comunicaz. (Foto e Multim.)			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Alternative)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

Nota: le classi seconde faranno Geografia nel secondo semestre.

TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE

Il Diplomato del "Tecnico per la Grafica e per la Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Al fianco delle discipline comuni (Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Scienze) ci sono materie di indirizzo come Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche, Teoria della Comunicazione e Progettazione Multimediale. Gli studenti realizzano cortometraggi, videoclip, spot pubblicitari, siti web, servizi giornalistici per la televisione; lavorano su programmi di progettazione grafica e di fotoritocco, su programmi di montaggio video e musicale; allestiscono set fotografici, organizzano eventi teatrali e multimediali.

Al termine del loro percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- progettare e realizzare prodotti multimediali, fotografici ed audiovisivi;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- programmare ed eseguire operazioni di pre stampa, stampa e post-stampa;
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: Sala di fotografia e cinema, Laboratori informatici Mac e PC, Biblioteca, Rete wireless.

PERCORSI POST DIPLOMA: Università (qualunque facoltà universitaria) con una particolare inclinazione verso corsi di laurea in Scienze della Comunicazione o diplomi di laurea in DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), Architettura e Design.

SBOCCHI LAVORATIVI: presso case editrici, studi grafici, tipografie, studi fotografici, mittenti televisive, redazioni giornalistiche, case di produzione cinematografiche e di supporto per studi di Architettura.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra e Biol.)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappr. Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della Comunicazione			2	3	
Progettazione Multimediale			4	3	4
Tecnologie dei Processi di Produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei Processi					4
Laboratori Tecnici			6	6	6
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Alternative)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

Nota: le classi seconde faranno Geografia nel secondo semestre.

LICEO ARTISTICO

Il liceo artistico affianca le competenze umanistiche e scientifiche proprie dei licei alle capacità progettuali e di realizzazione tipiche delle attività artistiche, consentendo un'acquisizione bilanciata di conoscenze e competenze consone alle variabili dinamiche richieste oggi dal mondo del lavoro.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione e alla padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative alle arti. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio storico- culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sapranno cogliere i valori estetici, concettuali storici, culturali nelle opere. Conosceranno le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Conosceranno e applicheranno le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e sapranno collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici oltre a conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzando in modo appropriato tecniche e materiali. La scuola offre un percorso formativo aperto a molteplici prospettive professionali, sia immediate che con il proseguimento degli studi, compreso il corso serale del Liceo Artistico.

Dopo il biennio comune, gli studenti potranno scegliere fra i seguenti indirizzi di studio:

ARTI FIGURATIVE (pittura–scultura) - ARCHITETTURA E AMBIENTE

Il Liceo Artistico ha istituito nel corso degli ultimi anni percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, promosso collaborazioni con l'Università, enti pubblici e privati, associazioni culturali e fondazioni e ha realizzato una serie di Progetti e Stage con la presenza di artisti, professionisti ed esperti dei diversi settori della comunicazione.

STAGE: Le vetrate artistiche, La lavorazione artistica dell'alabastro (Volterra), La lavorazione del marmo (Carrara), Riqualificazione delle mura medicee di Grosseto, Stage presso l'Ufficio urbanistica di Grosseto.

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: laboratori di pittura, scultura, architettura, incisione, formatura, fotografia, grafica, informatica, chimica, fisica, scienze, inglese, biblioteca, gipsoteca, aula con postazione multimediale, rete wireless, aula CIC, palestra.

PERCORSO SERALE DEL LICEO ARTISTICO

PERCORSI POST DIPLOMA: Università (qualunque facoltà universitaria) e Istituti di Alta formazione Artistica: Accademia di Belle Arti, Istituto Superiore delle Industrie Artistiche, Architettura, Arredo, Design, Beni Culturali e Storia dell'Arte, Restauro, Moda, Illustrazione e Fumetto, Grafica, Istruzione Tecnica Superiore in Moda.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4			
Discipline Geometriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Laboratorio Artistico	3	3			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attiv. Altern.)	1	1	1	1	1
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Laboratorio della Figurazione			6	6	6
Disc. Pittoriche e/o plastiche e scultoree			6	6	6
INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Laboratorio di Architettura			6	6	6
Disc. Progettuali Architettura e Ambiente			6	6	6

LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica, allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura attraverso gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124. Gli studenti, alla fine del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni (Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Matematica, Scienze) e specificatamente liceali come Filosofia, Storia dell'Arte e Fisica, dovranno, grazie a discipline come Esecuzione ed Interpretazione, Teoria, Analisi e Composizione, Storia della Musica, Laboratorio di Musica d'Insieme, e Tecnologie Musicali, eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione, partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di

gruppo, utilizzare, ad integrazione dello strumento principale monodico oppure polifonico, un secondo strumento, anch'esso monodico oppure polifonico, conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale ed usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica. Verranno conseguiti crediti fino al settimo anno per gli strumenti decennali (pianoforte, chitarra ed archi), fino al quinto anno per gli strumenti settennali (fiati). Gli alunni, a parte quelli già provenienti da Scuole Secondarie di primo grado ad Indirizzo Musicale per i quali farà fede la valutazione dell'esame finale, svolgeranno un test prima dell'inizio della frequenza del nuovo anno scolastico finalizzato al semplice accertamento delle competenze musicali per ottimizzare l'organizzazione didattica.

Verranno opportunamente valorizzate le esperienze musicali dei futuri alunni ma va ricordato che tutti possono iscriversi, anche senza alcuna conoscenza strumentale.

I nuovi studenti sapranno armonizzare e comporre melodie, grazie alla conoscenza di un'ampia varietà di opere di ogni epoca, genere e stile. Si eserciteranno in gruppi di Musica d'Insieme, accompagnati dal canto, e realizzeranno l'editing del suono con studi di *home recording*, attraverso l'uso di appositi software.

Alla fine del percorso liceale lo studente avrà la preparazione musicale per accedere ai corsi di Diploma accademico di 1° livello in Conservatorio.

La sede del Liceo Musicale è in Piazza De Maria a Grosseto ed è dotata di un Auditorium e di Aule adibite allo studio degli strumenti e ben attrezzate con apparecchiature Informatiche ed Audiovisive. Gli alunni potranno partecipare ad attività concertistiche legate ad eventi locali, regionali e nazionali ed a concorsi di settore.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Religione Cattolica (o Attività Alternative)	1	1	1	1	1
SEZIONE MUSICALE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2

IL DIPLOMA ON LINE

Il modello del Diploma on Line, con atto deliberativo della Giunta regionale Toscana n. 759 del 31 agosto 2009, è stato individuato come modello dell'Istruzione degli Adulti per l'intera Regione.

Nel novembre 2009, a Fiuggi, al Convegno dell'Istruzione degli Adulti, promosso dal MIUR, il progetto è stato inserito al primo posto dell'elenco delle buone pratiche educative sul territorio nazionale.

L'avvio del progetto pilota nell'a.s. 2006/07 è stato realizzato attraverso un protocollo d'intesa fra l'Amm.ne Provinciale di Grosseto, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Istituto Einaudi.

Il progetto è destinato all'attuazione del diritto allo studio per i cittadini che vivono in aree marginali e decentrate e per coloro che esercitano attività lavorative soggette ad esigenze particolari, consente di rientrare nei percorsi di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma di operatore e di tecnico di gestione informatica aziendale, si inquadra negli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio Europeo di Lisbona 2000 e successivi, e, nella sua azione operativa, si ispira ad alcune delle strategie previste dal predetto Consiglio Europeo:

- aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione;
 - facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e formazione;
 - aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno;
 - dimezzare la percentuale dei giovani che non hanno assolto il livello più basso di studi secondari e che non continuano gli studi in altri tipi di formazione;
 - diminuire ad una percentuale, non superiore al 10%, degli abbandoni;
 - aumentare ad almeno l'85% i giovani che completano gli studi secondari superiori;
 - diminuire la percentuale di quindicenni con scarsa capacità di lettura;
 - aumentare la media europea di partecipazione ad iniziative di lifelong learning;
 - formare le scuole
- realizzare partenariati di apprendimento tra scuole, centri di formazione, imprese e strutture di ricerca a vantaggio di tutti i partecipanti.

Il progetto si avvale del partenariato dei Comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Roccastrada, Follonica, Grosseto Monte Argentario e del Reggimento Savoia Cavalleria di Grosseto.

Gli iscritti possono usufruire di lezioni in presenza nei territori di appartenenza utilizzando le aule messe a disposizione dai partner, e dispongono di risorse didattiche utilizzabili anche a casa: piattaforma TRIO, centro risorse, aula virtuale, e-mail, forum, podcast.

Queste risorse, rese disponibili dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana, mettono in contatto le comunità di apprendimento territoriali, dando vita ad una comunità di apprendimento globale per conseguire i titoli di studio e incrementare le competenze dei territori di appartenenza e dell'intera comunità.

Gli iscritti vengono suddivisi in tre periodi didattici sulla base delle competenze comunque acquisite, accertate tramite riconoscimento crediti.

Lo sviluppo del percorso di studio in tre anni prevede la possibilità di ottenere il riconoscimento di crediti maturati in ambito formale, informale, non formale.

Il progetto si articola su anni solari senza interruzione delle attività nei mesi estivi.

Per gli iscritti inseriti nella seconda fascia è previsto l'esame di qualifica, mentre gli iscritti inseriti nella terza fascia possono sostenere l'esame per il diploma di stato; gli iscritti possono comunque ottenere in qualsiasi momento una certificazione delle competenze acquisite.

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi

I Dipartimenti disciplinari

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi vengono definiti in sede di dipartimenti disciplinari, che, svolgono il ruolo di "articolazioni funzionali del Collegio docenti". I dipartimenti disciplinari sono 5:

- Servizi Commerciali
- Professionale opzione Grafico
- Tecnico della grafica
- Liceo Artistico
- Liceo Musicale.

Ad ogni dipartimento è assegnato un responsabile, che si pone come finalità quella di organizzare, guidare, dare impulso al proprio dipartimento al fine di presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, individuare i bisogni formativi delle discipline che afferiscono al proprio dipartimento.

Gli obiettivi sono:

- Orientare verso la trasversalità e l'integrazione tra area generale e di indirizzo
- Indirizzare la formazione sulla costruzione dell'uomo e del cittadino attraverso l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Individuare strategie collegiali e didattiche laboratoriali
- Costruire percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali (alternanza scuola lavoro)
- Raccogliere i propri bisogni formativi privilegiando la formazione sulla didattica laboratoriale
- Raccordarsi con le altre scuole e con le istituzioni del territorio.

Le attività dei dipartimenti e degli ambiti nel corso dell'anno scolastico si articoleranno nei seguenti

punti:

- Raccogliere tra i colleghi testi di compito o anche compiti già svolti per creare un archivio che possa servire per fornire esempi ai ragazzi che usufruiscono dello sportello per aree disciplinari che sarà organizzato nel mese di luglio.
- Definire la programmazione disciplinare per competenze.
- Individuare per ogni disciplina dei saperi imprescindibili (Protocollo per il recupero delle insufficienze) su cui verterà la verifica finale.
- Tenere conto, per gli ambiti di italiano e matematica, in fase di elaborazione della programmazione del biennio, della modalità di insegnamento/apprendimento, metodologie didattiche e verifiche proposte dall' INVALSI.
- Riflessione sulle linee guida.
- Stesura della progettazione dipartimentale con l'obiettivo di orientare alla trasversalità
- Indirizzare la formazione alla costruzione dell'uomo e del cittadino attraverso l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Individuare i bisogni formativi per definire i piani di aggiornamento del personale.
- Definire il testo di compito per valutare i livelli di partenza a inizio anno scolastico e per lo standard per le classi prime, seconde, terze e quarte, da testare tra aprile e maggio. Il compito sarà basato su contenuti, competenze e abilità individuate nel Protocollo. Tali compiti hanno lo scopo di definire i livelli di partenza degli studenti all'inizio dell'a.s. e il livello della sufficienza ad aprile e divenire parametri di autovalutazione del lavoro dei docenti. Relativamente agli studenti, i testi di compito rappresentano un significativo elemento che si aggiunge a tutti gli altri fattori relativi alla valutazione.
- Controllo e supporto per la realizzazione di quanto progettato.

Recupero

I momenti dedicati al recupero sono numerosi e distribuiti lungo tutto l'anno scolastico.

a. Per la prevenzione delle insufficienze sono previsti:

- Recupero in itinere effettuato dai docenti in applicazione della programmazione modulare
- Per gli studenti che in sede di valutazione finale facessero registrare delle insufficienze sono previsti:
 - studio individuale durante il periodo di sospensione delle lezioni sulla base di specifiche indicazioni dei docenti
 - brevi corsi di recupero strutturati per classi parallele da tenersi nel periodo estivo

- prova di verifica finale, strutturata sulla base dei saperi indispensabili definiti all'interno dei Dipartimenti che conclude lo scrutinio di giugno con il giudizio definitivo di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione

Criteri per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti scolastici

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico.

<<Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.>>

(D.P.R.23/07/98, n.323 art.11, c.2, nota tabella A).

Il Collegio riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- considerare ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari;
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia a di appartenenza a tutti gli alunni promossi a pieno merito.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina.
- 2) ha un voto di condotta uguale o minore a 7.
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe).
- 4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, ritenuta idonea per l'acquisizione di un credito formativo, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

Credito formativo

“Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” D.M. 452/’98, art.1.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;*
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame di stato, inerenti cioè*
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all’art. 5 del D.P.R. 323/’98, b) o al loro approfondimento,*
 - c) o al loro ampliamento,*
 - d) o alla loro concreta attuazione;*
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni esterni all’Istituto;*
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell’attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo*

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

- 1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l’indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell’Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)*
- 2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l’arricchimento della persona.*
- 3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.*
- 4. Lingue straniere:*

Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance

Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.

Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).

Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org).

5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. E.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).
7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

Indicatori per la valutazione del comportamento

Il voto di condotta contribuisce a determinare la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico.

Rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto	
A	Frequenza, assiduità, impegno
B	Corretto comportamento di rispetto e collaborazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente, personale ATA) Comportamento corretto e responsabile durante le attività esterne e/o extracurricolari (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi, ecc.) interne ed esterne organizzate dalla Scuola
C	Rispetto dei regolamenti, dell'organizzazione e delle strutture, arredi e materiale scolastico

Voto	Descrittori
10	<p>Rispetta l'orario e frequenta regolarmente. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola.</p> <p>Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe.</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica.</p>
9	<p>Si relaziona generosamente con i compagni e i docenti e svolge un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della scuola</p> <p>Mantiene una frequenza regolare, rispettando l'orario. Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo e si relaziona positivamente con i compagni e i docenti. Svolge un ruolo propositivo nell'ambito della classe e osserva le norme che regolano la vita scolastica.</p>
8	<p>Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline.</p> <p>Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche.</p> <p>Si relaziona correttamente con i compagni ed i docenti.</p>
7	<p>Partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo.</p> <p>Evidenzia scarsa responsabilità e impegno limitato nello svolgimento dell'attività didattica.</p> <p>Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico.</p> <p>Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe.</p> <p>Sono frequenti le assenze e/o i ritardi.</p>
6	<p>Frequenta in modo discontinuo e effettua numerosi ritardi. Ha un comportamento sleale, spesso scorretto talvolta anche offensivo nei confronti di docenti, personale ATA e/o altri studenti e con i suoi atteggiamenti disturba lo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico.</p> <p>Alcuni comportamenti, che compromettono il dialogo educativo e le regole della convivenza civile, sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di</p>

<p>5 Lo studente</p>	<p>classe e di informative alla famiglia.</p> <p>ha tenuto comportamenti fortemente dissonanti con le regole del vivere in una comunità educativa (offese nei confronti di docenti, personale ATA e studenti, atti di bullismo e/o vandalismo e altri atteggiamenti scorretti). In conseguenza di questo è incorso in sanzioni disciplinari di particolare gravità, concordate con la famiglia, senza peraltro dimostrare consapevolezza della gravità delle azioni compiute.</p> <p>Riferimenti normativi</p> <ul style="list-style-type: none"> . DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). . Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università). . DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'

Voto / giudizio	L'alunno in rapporto a:		
	Conoscenze	capacità	abilità
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha nessuna conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici	Nessuna

4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Compie sintesi scorrette
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge compiti semplici in modo parziale e solo se guidato	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note

	corretto quanto appreso	in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità Espone in modo corretto.	
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse

		sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenza senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

Tipologia delle verifiche adottate

In ottemperanza alle indicazioni della Circolare n.94 del 18 ottobre 2011¹⁸, si riportano le tipologie delle verifiche adottate, suddivise per ordinamento scolastico, al fine di rendere con gli specifici obiettivi di apprendimento'intero processo valutativo trasparente e coerente

	Percorsi				
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura straniera 1	Tutti	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con informatica	LA LMC	O	O		
Scienze naturali	LA LMC		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Storia dell'arte	LMC		O	P	
Discipline grafiche e pittoriche	LA		O	P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O		P
Esecuzione e interpretazione Teoria, analisi e composizione	LMC:M LMC:M	S			P
Storia della musica	LMC:M	S	O		
Laboratorio di musica d'insieme	LMC:M			P	
Tecnologie musicali	LMC:M			P	
Tecniche della danza	LMC:C			<u>P</u>	
Laboratorio coreutico	LMC:C		O	<u>P</u>	
Teoria e pratica musicale per la danza			O	<u>P</u>	

Siglarlo:

LA= Liceo artistico

LMC= Liceo musicale e coreutico

LMC:M= Liceo musicale e coreutico, sez. Musicale

LMC:C= Liceo musicale, sez. Coreutica

Tabella A – Licei artistici (Primo biennio)

Tabella B – Istituti Tecnici (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	TEC		O		G
Tecnologie informatiche	TEC	S		P	

Siglario:

TEC = Settore tecnologico (tutti gli indirizzi del settore tecnologico)

Tabella C – Istituti Professionali (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O		
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Informatica e laboratorio	SC	S		P	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	SC	S	O	P	

Siglario:

SC = Settore servizi - Indirizzo Servizi Commerciali.

SCHEDA VALUTAZIONE STAGE ALL'ESTERO

Attività/Punteggio	0,4	0,3	0,2	0,1
Scambi culturali con l'estero	Partecipazione			

Valutazione:

Alla fine dell'esperienza gli alunni avranno un attestato rilasciato dalla scuola frequentata all'estero

Gli studenti potranno scegliere di fare una delle seguenti attività:

relazione scritta sull'esperienza

un diario giornaliero, redatto in lingua

usare il materiale prodotto nella scuola straniera da pubblicare nel sito della scuola

A tutti verrà proposto un questionario per valutare l'esperienza.

- **Attività dell'offerta formativa** : ALLEGATO 1.

c. Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico

Nell'istituto è in atto una continua riflessione operativa sui metodi di insegnamento attraverso una didattica moderna e attiva sia all'interno dei Dipartimenti disciplinari che dei Consigli di classe per sperimentare tutta la potenzialità orientativa e formativa delle discipline, anche per aree affini.

Diversi gruppi di ricerca si attivano per realizzare progetti (specificati nel POF che hanno lo scopo di rendere l'insegnamento un'occasione effettiva e continua, di Apprendimento con conseguente crescita del livello culturale dello studente dell'istituto che può contare su un servizio interno di formazione che organizza e finanzia corsi, seminari ed altre attività su tematiche funzionali all'erogazione del POF, su argomenti proposti dai docenti e dal personale A.T.A. e nel settore delle nuove tecnologie. Viene incoraggiata ed incentivata la formazione in servizio sia in presenza che nella forma dell'autoaggiornamento, finalizzata alla produzione di materiale utile alla didattica ed alla applicazione di innovazioni metodologiche ed educative a seguito di formazione in servizio.

Tutto il personale ha poi la possibilità di aggiornarsi e formarsi all'esterno della scuola in occasioni offerte dall'Ufficio Scolastico Ufficio XI Ambito territoriale della provincia di Grosseto e da altri Enti e associazioni professionali. A questo proposito alcuni corsi verranno suggeriti dalla scuola stessa attraverso più puntuali forme di pubblicità. Il Dirigente Scolastico, in sede di riunione del Collegio dei docenti, ha cura di informare i docenti su tutte le proposte di formazione aggiornamento che pervengono alla scuola da parte del MIUR, dell'Ufficio Scolastico Ufficio XI Ambito territoriale della provincia di Grosseto e di altri Enti e associazioni professionali.

Nel corso dell'a.s. 2011-2012 è stata attivata una formazione specifica su Mastercom, a cura della Master Training, in vista dell'attivazione, già avvenuta, del Registro Elettronico. Le attività di formazione, scandite in due fasi, si sono svolte ex ante, per dare a tutti i docenti la possibilità di conoscere preventivamente il sistema, e in itinere, in modo da approfondire e chiarire eventuali difficoltà e domande emerse con l'utilizzo del programma.

d.L'Istituto come sede operativa di agenzia formativa

L'AF nasce nel 2001 all'interno dell'Istituto professionale "L. Einaudi" allo scopo di fornire ai propri studenti opportunità formative orientate ad inserimenti lavorativi più rapidi e soddisfacenti. L'AF nel 2011 continua la sua attività all'interno del nuovo Istituto d'Istruzione Superiore "L. Bianciardi". Grazie ai rapporti di fiducia instaurati nel tempo con gli Enti locali e le realtà istituzionali, culturali, e socio-economiche del territorio, l'AF ha ampliato il proprio raggio di azione ad un'utenza diversificata per età e

tipologia – lavoratori, disoccupati, inoccupati – ed estesa all’intera area provinciale, specializzando la propria offerta nel settore turistico, alberghiero e della cinematografia, ma non tralasciando l’opportunità di offrire specializzazioni e aggiornamenti ai diplomati dei vari ordinamenti: professionale con l’informatico aziendale e il grafico pubblicitario, liceo artistico. Sulla base di una pluriennale vocazione ai valori della cultura e dell’imprenditorialità, l’Istituto indirizza la propria attenzione all’incontro puntuale ed efficace tra domanda e offerta di lavoro e promuove il pieno sviluppo delle persone nello scenario dell’educazione lungo tutto l’arco della vita. L’AF ha disposto per circa 8 anni di uno staff stabile di risorse umane, di locali e strumentazioni adeguate, che dal 2011 si è modificato in seguito al dimensionamento della rete scolastica. L’AF ha attivato processi di condivisione delle proprie strategie - dalla progettazione di procedure e protocolli di lavoro alla misurazione dei risultati - per accrescere la percezione di qualità, il senso di appartenenza e di affezione al l’organizzazione negli operatori interni. Coerentemente con questo quadro di valori, l’Agenzia formativa si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare la professionalità del proprio personale attraverso azioni di formazione formale e non formale.
2. Consolidare la propria presenza sul territorio come agenzia accreditata e qualificata estendendo il suo impegno a corsi di qualifica per drop out, per settori anche diversi da quelli di riferimento.
3. Contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del proprio territorio attraverso la promozione e l’erogazione di servizi altamente qualificati e calibrati sulle effettive richieste del mondo del lavoro, sulle tendenze evolutive del mercato e nel rispetto delle diversità dei singoli.
4. Migliorare l’efficacia del servizio attraverso il monitoraggio costante delle risorse, lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita dell’organizzazione e l’applicazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001, **che potrà essere affiancato o sostituito dal CAF nei prossimi anni**).

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

- e. **Organigramma della scuola (organi, ruoli, compiti), riguardante sia la composizione, sia le funzioni degli organi collegiali rappresentativi (Consiglio di Istituto) e di quelli tecnici (Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, Staff del dirigente, Dipartimenti e Ambiti...).**

Staff del Dirigente		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
84		

Collaboratori Dirigente	Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione ed al buon andamento ed al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'Istituto. (Vedi mansionario)	Favilli (Vicario), Baragiola
Coordinamento o plessi	Gestione delle problematiche relative a: colloqui con i genitori, classi scoperte, rapporti con i collaboratori scolastici, norme di comportamento negli spazi comuni, richieste dei docenti, contatti con organizzazioni esterne. (Vedi mansionario)	De Felice, Cesaroni, Merelli

Servizi ai cdc	Organizzazione delle attività dei Consigli di Class e con adeguamento alla normativa e monitoraggio delle stesse	Favilli (ATA)
Agenzia Formativa	Coordinamento di tutte le attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'Agenzia Svolgimento della Funzione di Direttore Operativo	Favilli (ATA)
Organi collegiali rappresentativi		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Consiglio di Istituto	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, Capo, Sezione I, art. 8.	<u>Docenti:</u> Baragiola David Leoni Donatella Favilli Carla (come Vicario del DS) Bonelli Lia, Menchetti Simonetta Roghi Sandra Lococo Annamaria Giovanni Lorenzo Cardia Walter Palladino Personale A.T.A.: Novembri Rossana Damiani Antonio <u>Genitori:</u> Stefanini Barbara Innocenti Lucia (Presidente) Bachini Paola (Vicepresidente)

		Ulanio Marco <u>Studenti:</u> Vaghegini Chiara Borragine Amy Moretti Erica Raia Renato
Organi collegiali tecnici		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Collegio dei docenti	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , Capo, Sezione I, art. 7.	Tutti i docenti.
Consiglio di Classe	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , Capo, Sezione I, art. 5.	Tutti i docenti.

70

Dipartimenti e Ambiti

SERVIZI COMMERCIALI	PROFESSIONALE OPZIONE GRAFICO	TECNICO DELLA GRAFICA	LICEO ARTISTICO	LICEO MUSICALE
L. BONELLI	G. FALANGOLA	P. VINCENZONI	M. RABAGLI	G. MAZZI

ITALIANO E GEOGRAFIA G. LACCONE	DIRITTO A. LOCOCO		FISICA, CHIMICA, SCIENZE M. TETI	PROFESSIONALE GRAFICO: TECNICHE PROFESSIONALI, PIANIFICAZIONE PUBBLICITARIA, PROGETTAZIONE GRAFICA, TECNICA FOTOGRAFICA TECNICO: TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE D. BONACCORSI DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE, GEOMETRICHE A. FRATE ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE STORIA DELLA MUSICA LABORATORIO DI MUSICA
--	--------------------------	--	---	---

				TECNOLOGIE MUSICALI G. L. CARDIA
LINGUE	EC. AZIENDALE			INFORMATICA
INGLESE, FRANCESE, TEDESCO: E. NEVONI	SERVIZI COMMERCIALI E TECNICHI PROFESSIONALI L. BONELLI			INFORMATICA E LABORATORIO LABORATORIO CON TECNICHE PROFESSIONALI LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI CONTABILITÀ ELETTRONICA E APPLICAZIONI GESTIONALI TECNICHE INFORMATICHE INFORMATICA GESTIONALE D. LEONI
ED. FISICA SCIENZE MOTORIE M. CESARONI	STORIA FILOSOFIA TECNICHE DI COMUNICAZIONE A. DETTORI		MATEMATICA L. IMPERATORE/F.CAGNESCHI	STORIA DELL'ARTE M.PARISI
RELIGIONE M.V.FILIPPINI	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE A.LACAGNINA			

f. **Servizi amministrativi (persone, ruoli, funzioni, compiti attribuiti) e quelli tecnici e ausiliari.**

Servizi ausiliari (totale n. 18 unità, di cui 17 unità a tempo pieno + 1 unità part-time)

Sede via Pian D'Alma	n. 5
Sede via Brigate Partigiane	n. 3
Sede piazza De Maria	n. 9 + 1 p.t.

Servizi amministrativi (totale n. 8 unità)

Ufficio Personale/Protocollo	n. 3
Ufficio Contabilità	n. 2
Ufficio Alunni	n. 2
Ufficio Relazioni con il Pubblico	n. 1

Servizi tecnici (totale n. 2 unità + 2 unità part-time)

Sede piazza De Maria	n. 1 + 1 p.t.
Sede via Pian D'Alma	n. 1 p.t.
Sede via Brigate Partigiane	n. 1

g. Regolamenti (di Istituto e allegato Regolamento sul Fumo, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, di laboratorio, di biblioteca, di palestra, lo Statuto degli studenti, il regolamento delle visite e dei viaggi di istruzione).

L'Istituto dispone dei seguenti Regolamenti interni, redatti con la più ampia collaborazione dei soggetti interni alla scuola e condivisi in sede di Collegio dei Docenti:

- Regolamento dei laboratori di informatica
- Regolamento di Istituto – Settore Professionale/Tecnico
- Regolamento di Istituto – Liceo Artistico
- Patto educativo di corresponsabilità, che viene con segnato agli studenti e alle famiglie (firmato dal Dirigente Scolastico, dallo studente e da un genitore) all'atto dell'iscrizione
- Regolamento sul Fumo (Allegato al regolamento di Istituto).

Tutti i regolamenti sono a disposizione delle famiglie, degli studenti, dei docenti, di tutto il personale scolastico scaricabili dal sito del Polo Bianciardi.

4. TERZO AMBITO: Valutazione sistematica (autovalutazione di istituto).

Per quanto riguarda la valutazione, occorre specificare:

a. Tra i sistemi di valutazione a disposizione, il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" di Grosseto ha scelto di adottare il metodo CAF. Questo, infatti, si presenta come uno strumento semplice e accessibile rispetto agli altri strumenti di TQM. Il *Common Assessment Framework* (CAF – Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento di *Total Quality Management* ispirato dal modello di eccellenza EFQM della *European Foundation for Quality Management* (EFQM) e dal modello *Speyer* della *German University of Administrative Sciences*. Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla *performance* organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale e alla società si ottengono attraverso una *leadership* che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle *partnership*, delle risorse e dei processi.

A partire dall'a.s. 2012-2013 si è costituito lo *staff* che lavora sulla stessa valutazione, per il quale è stata fatta anche una formazione specifica sul CAF, a cura del CIPAT. Il percorso, articolato in 4 incontri, ha fornito gli strumenti teorici e i modelli pratici per affrontare con competenza il percorso di autovalutazione. Basato sulla didattica laboratoriale, il corso ha previsto anche momenti di esercitazione pratica e di discussione sui risultati di questa.

Nello specifico, la formazione ha approfondito:

- Generalità e struttura del modello CAF.
- L'articolazione del percorso CAF e i tempi.
- Fattori abilitanti e risultati.
- Piano di miglioramento.

Attualmente il Nucleo di valutazione è consolidato e sta lavorando proprio sul CAF.

b. L'istituto è stato selezionato dal MIUR tra le scuole che prenderanno parte dall'a.s. 2012-2013 al progetto VALeS Scuola – Valutazione e sviluppo delle scuole. Si tratta di un progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici. Questo progetto sperimentale è rivolto alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di individuare un meccanismo di valutazione complessiva della scuola e dell'azione della dirigenza scolastica. La sperimentazione ha durata triennale e si compone di tre fasi di attuazione:

PRIMO ANNO: Analisi iniziale (condotta dai Nuclei di valutazione esterna coordinati da ispettori), per individuare punti di forza e di debolezza e inserirli in un Rapporto di valutazione in cui si individueranno gli obiettivi di miglioramento.

SECONDO ANNO: Sulla base del Rapporto di valutazione, la scuola progetta e attua un Piano di miglioramento, con il supporto dell'INDIRE e potendo usufruire di finanziamenti *ad hoc*.

TERZO ANNO: Valutazione finale effettuata rispetto all'attuazione del Piano di miglioramento e ai risultati raggiunti.

I risultati della valutazione verranno presentati sul servizio "Scuola in chiaro", attivo sul sito del MIUR.

Nel percorso di sperimentazione, uno spazio particolare viene riservato alla valutazione del Dirigente Scolastico. In particolare, i criteri fissati per la valutazione del Dirigente sono:

- Direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane
- Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- Promozione della qualità dei processi interni alla comunità professionale
- Sviluppo delle innovazioni
- Attenzione alle famiglie e alla comunità sociale
- Collaborazione con soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio.

c. Dopo un percorso cominciato nel 2001 il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, in via definitiva, il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. L'Italia si allinea così agli altri Paesi Europei sul versante della valutazione dei sistemi formativi pubblici. La normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 80/2013, seguito dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e dalla C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014.

Il Sistema Nazionale di Valutazione ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed

impegnarsi nel miglioramento;

- fornire all'Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

Il S.N.V. si impianta sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole, sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), che può supportare le scuole nei piani di miglioramento, su un contingente di Ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna. L'Invalsi ha anche il coordinamento funzionale dell'S.N.V.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un formato elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.

b) valutazione esterna da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la collaborazione prestata nell'elaborazione di questo documento tutti i soggetti esterni e interni, in particolare:

Provincia di Grosseto, nella persona dell'Ass.re Cinzia Tacconi

Comune di Grosseto, nella persona dell'Ass.re Luca Ceccarelli

EBTT, nella persona del sig. Alessandro Gualtieri

Camera di Commercio, nelle persone del dott. Luca Bilotti, del dott. Mauro Schiano, del dott.

Stefano Facchi

CNA Associazione Provinciale di Grosseto, nella persona del Direttore Generale Renzo Alessandri

Banca della Maremma – Credito Cooperativo di Grosseto, nelle persone della sig.ra Gabriella Papponi

Morelli e del dott. Matteo Olivo

Associazione Industriali Grosseto, nella persona del dott. Antonio Capone

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Grosseto, nella persona del dott.

Mario Morandini

Confartigianato, nella persona della sig.ra Cristina Frascati

Ascom Confcommercio, nella persona della sig.ra Gabriella Orlando

Confesercenti, nella persona della sig.ra Gloria Faragli

Consorzio Aurelia Antica Grosseto, nella persona della dott.ssa Stefania Ricci Tutti i

docenti, il personale A.T.A.

Gli studenti e i genitori, in particolar modo i componenti il Consiglio di Istituto.

Centro Comunitas Grosseto, nelle persone della dott.ssa Martina Paoletti e dell'educatrice

Claudia Renzetti Valiani

Palestra Fight Gym, nelle persone del Presidente Amedeo Raffi e di Raffaele D'Amico

ASD Maremma Boxe, nella persona di Alessandro Scapechi

Reggimento Savoia, 4° Stormo

CRITERI VALUTAZIONE ATTIVITA' E PROGETTI DEL P.O.F.

L'Istituto ha costituito, nell'ambito del Collegio dei docenti, una Commissione per la valutazione delle attività e dei progetti del P.O.F., dando una priorità alta, media, bassa, ai fini del finanziamento degli stessi. I criteri utilizzati dalla Commissione per la valutazione sono:

- trasversalità
- innovazione
- uso nuove tecnologie
- in caso di ex equo si privilegia il minor costo
- per le attività dei "Singoli estensori": non troppi progetti a stesso docente (per evitare sovraccarichi su stesse classi)
- se non sono previsti costi, le attività possono essere svolte.

PRIORITA'

- 1. priorità alta
- 2. priorità media
- 3. priorità bassa
- N.C. solo in subordine a sufficiente capienza.

ALLEGATO 1

FUNZIONI STRUMENTALI		NOMINATIVI
Coordinamento P.O.F.	- Redazione POF 2014/15 e dei progress in corso d'anno - Coordinamento e promozione della sinergia tra i responsabili delle attività inserite nel POF - Bilancio / Rendicontazione sociale	Baragiola
Sviluppo risorse umane	- Promozione di percorsi di aggiornamento e formazione rispondenti alle esigenze del personale, agli indirizzi del POF ed all'evoluzione della normativa in ambito scolastico
Relazione Scuola / Famiglie	- Favorire il dialogo Scuola / Famiglie e l'accessibilità ai servizi dell'Istituto	Piemontese, Teti, Vannini

<p>Orientamento <i>(in entrata, in itinere, in uscita)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenziare agli incontri territoriali per l'Orientamento. - Diffondere nell'Istituto le iniziative proposte da Enti esterni. - Attivare nell'Istituto specifiche azioni con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in ingresso - Orientamento in itinere - Orientamento alla cultura del lavoro, dell'impresa e della cooperazione - Orientamento universitario; post-diploma 	<p>Bonelli, Leoni</p>
<p>Piano di gestione diversità</p> <p>Alunni Stranieri</p> <p>Diverse abilità/Rapporti con enti per H</p>	<p>Aggiornare il PGD</p> <p>Coordinare e supervisionare le iniziative relative all'applicazione del PGD.</p> <p>Promuovere iniziative rivolte a tutti gli studenti per sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e di conoscenza reciproca.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare iniziative rivolte agli alunni stranieri per favorire lo sviluppo delle loro competenze di base e trasversali, e promuovere i processi di interazione e contaminazione culturale a partire dal momento dell'accoglienza. Attivare interventi che permettano agli studenti stranieri di appropriarsi della lingua italiana. Partecipare agli incontri territoriali per l'Intercultura • Per Alunni H • Per Alunni DSA <p>Coordinare i docenti di sostegno nella predisposizione dei Progetti dedicati agli alunni diversamente abili</p> <p>Pianificare l'intervento didattico nelle classi con presenza di alunni diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per Alunni BES 	<p>Ramacciotti, Piemontese, Teti</p>

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA		
AREA ORGANIZZATIVA		
STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Collaboratori Dirigente	Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione ed al buon andamento ed al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'Istituto. (Vedi mansionario)	Favilli * Baragiola

Coordinamento plessi	Gestione delle problematiche relative a: colloqui con i genitori, classi scoperte, rapporti con il collaboratori scolastici, norme di comportamento negli spazi comuni, richieste dei docenti, contatti con organizzazioni esterne, ecc (Vedi mansionario)	Cesaroni (piazza De Maria) De Felice (via Pian d'Alma) Merelli (via Brigate Partigiane)
Coordinamento generale dei Consigli di Classe	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo con Ufficio Alunni per la gestione di consigli e scrutini - Ricerca e sperimentazione di soluzioni funzionali alla gestione dei C.d.c. sia come gruppo di lavoro che come gruppo preposto ai processi valutativi. 	*
Coordinamento Dipartimenti e Ambiti Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione sulle modalità di costruzione di ambienti di apprendimento e sull'applicazione di metodologie in grado di facilitare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze - Azione di diffusione e di applicazione pratica dei risultati della ricerca sia verso i singoli docenti che verso i Consigli di classe - Valutazione competenze 	Lacagnina
Assemblee studenti Consiglio Provinciale Consulta Studenti	<p>Informare e Coadiuvare gli studenti nell'organizzazione delle loro assemblee Organizzare le attività della giunta studentesca.</p> <p>Coordinare gli studenti interni per le attività della Consulta Provinciale e del Consiglio</p>	Lunghini
Parlamento Regionale degli Studenti Toscani – PRST	Coordinare le attività degli studenti eletti nel PRST, favorire la diffusione delle iniziative del Parlamento nella scuola, partecipare ai lavori di questa Istituzione	Lunghini
Promozione I.S.I.S “BIANCIARDI”	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e organizzazione delle azioni volte alla pubblicizzazione dell'Istituto - Pianificazione e organizzazione delle azioni volte alla pubblicizzazione dell'Offerta Formativa - Coordinamento della preparazione del nuovo materiale pubblicitario
Comunicazione interna ed esterna	Collaborazione con i referenti attività per l'attuazione di un piano integrato di comunicazione e promozione del Polo. Implementare il servizio di comunicazione della scuola.	Marcella Parisi

Agenzia formativa	Coordinamento di tutte le attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'Agenzia Svolgimento della Funzione di Direttore Operativo	Favilli	
Orario	Gestione del Programma EDT e relativi aggiornamenti. Elaborazione dell'Orario flessibile classi mattina. Orario classi IDA in presenza Elaborazione orario L. Artistico; sostituzioni.	Imperatore, Palladino, De Persis	
Valutazione di istituto	Prog. VALeS. CAF Attuazione dell'autovalutazione interna. Predisposizione del report e dei piani di miglioramento. Attuazione misure per l'audit	GAV Baragiola, Favilli, Leoni, Imperatore	
Istruzione Adulti – DOL LICEO ARTISTICO	Organizzazione del servizio di istruzione nelle sedi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali coinvolte nel progetto Coordinamento del corso	Cavina Parisi	

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA ORGANIZZATIVA

STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Dipartimenti e ambiti disciplinari	DIPARTIMENTI: lavorare in gruppo per definire l'orientamento alla trasversalità; individuare strategie collegiali per didattiche laboratoriali; condividere modalità di apprendimento in contesti reali; rilevare bisogni formativi comuni. Partecipazione CTS . AMBITI: revisionare la programmazione disciplinare; costruire curriculum di Citt & Costituzione; elaborare testi di compito per gli standard Elaborare strumenti per l'osservazione e valutazione competenze	Dipartimenti: Bonelli, Falangola, Mazzi, Rabagli, Vincenzoni Ambiti: Bonaccorsi, Cardia, Cesaroni, Bonelli, Dettori, Imperatore, Laccone, Leoni, Lococo, Parisi, Teti (Vedi elenco sul Sito Web)
Coordinamento cdc	Sulla base della delega ricevuta dal DS, presiedere i lavori del Consiglio di classe avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti il Consiglio stesso Verificare di ogni riunione la corretta redazione del verbale su apposito schema da effettuarsi contestualmente ai lavori del Consiglio stesso da parte di un verbalizzatore	Baragiola, Bonaccorsi, Bonelli, Bottasso, Ceroni, Cesaroni (2), Ciampini, Conforti, Festeggiato, Imperatore, Lacagnina, Leoni, Lococo, Manzione, Moscarini, Parisi, Piemontese, Ruini, Teti, Vincenzoni (Vedi elenco sul Sito Web)

Gestione dei laboratori	<p>Predisporre e verificare misure efficaci a rendere funzionali e fruibili i laboratori dei diversi indirizzi.</p> <p>Predisporre misure per la prevenzione dei danneggiamenti volontari alle attrezzature</p>	<p>Teti: gestione laboratorio Scienze Liceo Artistico</p> <p>Conforti: gestione laboratorio Informatica Liceo Artistico</p>
Test center ECDL	<p>Assumere la responsabilità con AICA della gestione del Test center ;</p> <p>mantenere la conformità del Centro rispetto ai requisiti previsti da AICA (vedi QA-REC10) ; mantenere aggiornata la documentazione del Test Center; essere presente durante tutti gli esami per garantire il rispetto della procedura indicata da AICA (QA-ESA10) con particolare riferimento ai comportamenti obbligatori previsti ;</p> <p>essere a disposizione dell'Ispettore AICA che può presentarsi per l'AUDIT, senza nessun preavviso; evitare che si possano creare disservizi, concernenti la certificazione ECDL e l'attività didattica nei corsi.</p>	Leoni, Cinelli
Prevenzione del debito /C.si di Recupero	<p>Organizzare e monitorare le attività di prevenzione del debito e i corsi di recupero estivi.</p> <p>Interagire con Consigli di classe per diffondere correttamente la procedura standardizzata</p>	Imperatore, Leoni
Rilettura e analisi dei dati relativi al successo scolastico per una didattica efficace	Rendere più efficace la didattica attraverso azioni mirate, nate dalla rilettura e analisi dei dati della scuola in un'ottica di intervento concreto e misurabile delle criticità	Rossi Conforti

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE

ATTIVITA' E PROGETTI CHE IMPLICANO RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI

Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Organizzazione <i>stage</i>	Organizzare e tutorare gli <i>stage</i> dei diversi indirizzi delle classi terze, quarte e quinte	<p>Bonelli (scheda per stage indirizzo SC AMM + scheda visite ad aziende SC AMM)</p> <p>Manzione (scheda per stage e visite ad aziende per SC GR)</p>

Viaggi di istruzione e scambi	Organizzare i viaggi di istruzione lunghi e brevi Organizzare le visite guidate	Lunghini (Genitori , DOS)	
-------------------------------	--	------------------------------	--

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE

ATTIVITA' E PROGETTI SINGOLI ESTENSORI

Definizione	Descrizione attività	Risorse umane	
Cesaroni	Compiti di arbitraggio e giuria attraverso l'informatica nei giochi sportivi studenteschi e nelle manifestazioni Nazionali e Internazionali in svolgimento nel Comune di Grosseto	Cesaroni	
Progetto alimentazione		Bottasso,Teti	
<ul style="list-style-type: none"> - Escursione in canoa sul fiume Ombrone nel Parco della Maremma (2 classi partecipanti, 2 schede presentate) - Escursione a cavallo presso la tenuta Il Prato a Poggioferro (2 schede presentate) - Trekking: <ul style="list-style-type: none"> • Cala Violina • Montepescali, chiesa di San Niccolò • Pitigliano • Archeotrekking alla scoperta del Parco archeologico di Vulci 	Progetti Educazione Fisica	Biagioni	
<ul style="list-style-type: none"> - Difesa personale - Progetto pugilato 	Diffusione della cultura della difesa personale, finalizzata a dare fiducia in se stessi e conoscenza dei rischi	Cesaroni	
Cultura dello sport	Diffondere tra i giovani la cultura dello sport, per far maturare una consapevolezza sportiva ed etica fondata sul rispetto di se stessi e degli altri, sull'osservanza delle regole, sulla convivenza civile, sull'educazione alla filosofia sportiva e all'accettazione della sconfitta	Ciampini, Giuntini, Cesaroni, Guerrini	
Didattica della Shoah	Attività inserita fra le iniziative del Giorno della Memoria, per promuovere studi e approfondimenti, da parte dei	Ciampini, Guerrini, Dettori, Ranieri, Filippini	

	giovani, sull'evento della Shoah		
I diritti dell'uomo. La Festa della Toscana	Approfondimento su tematiche quali la Giornata mondiale del rifugiato, il controllo dell'immigrazione, le guerre che ci sono attualmente nel pianeta. Creazione nell'Istituto di un evento commemorativo per la Festa della Toscana	Ciampini, Dettori, Guerrini, Filippini	
I giovani sentinelle della legalità	Promuovere la cultura della legalità e della lotta alla mafia	Ciampini, Filippini, Maggi	
Scuola e volontariato	Costruire percorsi che favoriscano la conoscenza delle tematiche del volontariato, avvicinando i ragazzi alle pratiche di solidarietà e di cittadinanza attiva percorribili alla loro età	Ciampini, Filippini	
La principessa Kinga	Modulo pluridisciplinare all'insegna dell'intercultura	Ciampini	
Il quotidiano in classe	Distribuzione delle seguenti testate giornalistiche: <i>Il corriere della sera</i> , <i>La Nazione</i> , <i>La gazetta dello sport</i> , <i>Il sole 24 ore</i> con cadenza giornaliera	Ciampini	
Religion Today Film festival	Viaggio tra cinema, religioni, società, per guardare, ascoltare, conoscere, esprimersi, confrontarsi	Filippini	
Fuori Classe	Realizzazione di sei puntate di un programma televisivo che andrà in onda sul canale del DT TV9	Ranieri	
Guida Sicura (classi Quinte indirizzo Informatico, Grafico, Liceo artistico)	Divulgare la promozione e la cultura della sicurezza stradale e attivare un processo formativo di prevenzione degli incidenti	Giuntini	
Alimentazione responsabile	Apprendere i principi di un corretto stile alimentare, per prevenire i disturbi alimentari nell'adolescenza e incrementare il benessere fisico e psichico	Teti, Bottasso	
Pattinare a scuola	Il progetto si integra con l'attività di promozione della cultura della scuola, promuovendone l'aspetto legato all'attività sportiva (in quanto rispetto delle regole)	Giuntini	
Musicoterapia	Offrire l'occasione per vivere in maniera più "rilassata" il tempo scolastico migliorando, di conseguenza, il "rendimento" specifico (riferito all'educazione sonora e musicale) e generale (riferito a tutte le altre attività curricolari).	Gorelli	
CI@ssi2.0	Realizzazione Azione CI@ssi2.0 approvata dall'USR Toscana	Leoni, Imperatore	

	nell'ambito delle attività PNSD		
Laboratori di stage. Provo e poi... "Decido io"	Costruzione di micro-moduli professionalizzanti che permettano agli studenti della scuola secondaria di primo grado di testare praticamente le peculiarità dell'offerta formativa degli indirizzi professionale e tecnico	Bonelli, Leoni, Imperatore	
Visita guidata a Lucca Comics	Attività finalizzata allo sviluppo dell'interesse verso il campo della grafica, dell'illustrazione e dell'immagine	Lunghini	
Attività di accompagnamento pianistico	Attività è di supporto allo svolgimento della didattica degli strumenti monodici, che per eseguire i brani musicali studiati durante tutto l'anno scolastico hanno bisogno dell'accompagnamento pianistico	Cardia	